



Regione Puglia
 Provincia di Foggia
 Comuni di Sant'Agata di Puglia e Accadia



Proposta di ammodernamento complessivo (“repowering”) del “Parco Eolico Sant'Agata” esistente da 72MW, con smantellamento degli attuali 36 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 17 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 115,6 MW

Titolo:

1MTGFJ4_DocumentazioneSpecialistica_12

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO

Numero documento:

Commessa	Fase	Tipo doc.	Prog. doc.	Rev.
2 2 4 3 0 2	D	R	0 1 2 6	0 0

Proponente:

FRI-EL S.AGATA S.R.L.
 Piazza del Grano 3
 39100 Bolzano (BZ)
 fri-el_s.agata@legalmail.it
 P. Iva/Cod. Fisc.

FRI-EL

02380420212

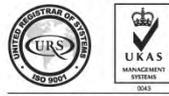
PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione:



PROGETTO ENERGIA S.R.L.

Via Serra 6 83031 Ariano Irpino (AV)
 Tel. +39 0825 891313
 www.progettoenergia.biz - info@progettoenergia.biz



SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
 INTEGRATED ENGINEERING SERVICES

Archeologo:

Dott. Giampiero Galasso



Sul presente documento sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente

REVISIONI	N.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
	00	28.09.2022	EMMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	G. GALASSO	G. GALASSO	G. GALASSO

INDICE

1 Premessa	pag.02
2 Caratteristiche del progetto	pag.03
2.1 Descrizione delle attività	
3 Metodologia operativa	pag.04
3.1 Premessa metodologica	
3.2 Ricerca bibliografica e schedatura dei siti noti	
3.3 Ricognizione archeologica di superficie	
4 Inquadramento storico, topografico e geomorfologico	pag.05
4.1 Caratteristiche del territorio e inquadramento geomorfologico	
4.2 Inquadramento storico archeologico e analisi dell'ambiente antropico	
5 Indagine foto-interpretativa	pag.15
5.1 Indagine aerofotografica sul territorio	
5.2 Fotointerpretazione	
6 Ricognizione archeologica	pag.19
6.1 Premessa metodologica	
6.2 Esito della ricognizione archeologica di superficie	
6.3 Schede UR	
7 Schede sintetiche dei siti archeologici noti	pag.64
8 Individuazione del rischio archeologico	pag.66
8.1 Rapporto di sintesi	
8.2 Definizione dei criteri di valutazione del rischio	
8.3 Individuazione del rischio archeologico	
8.4 Conclusioni	
9 Bibliografia	pag.73

**DOCUMENTO PER LA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO PER IL "REPOWERING"
DEL «PARCO EOLICO SANT'AGATA» ESISTENTE NEL COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA [FG]****1. PREMESSA**

La società **FRI-EL srl** intende realizzare nel comune di **Sant'Agata di Puglia** (FG) un progetto di ammodernamento complessivo (**repowering**) di un **impianto eolico esistente** e in esercizio con dismissione degli attuali n.36 aerogeneratori e sostituzione, in riduzione degli stessi, con **n.17 nuovi generatori eolici** per una potenza totale definitiva di 115,6 MW nominali (**Fig.01**).

Le relative opere connesse di servizio alla proposta progettuale consistono anche in una sostituzione dei cavi della linea elettrica interrata già esistente sia nell'area dell'impianto eolico sia di collegamento con la Stazione Elettrica di Utenza, anch'essa già esistente nel comune di Accadia (FG).

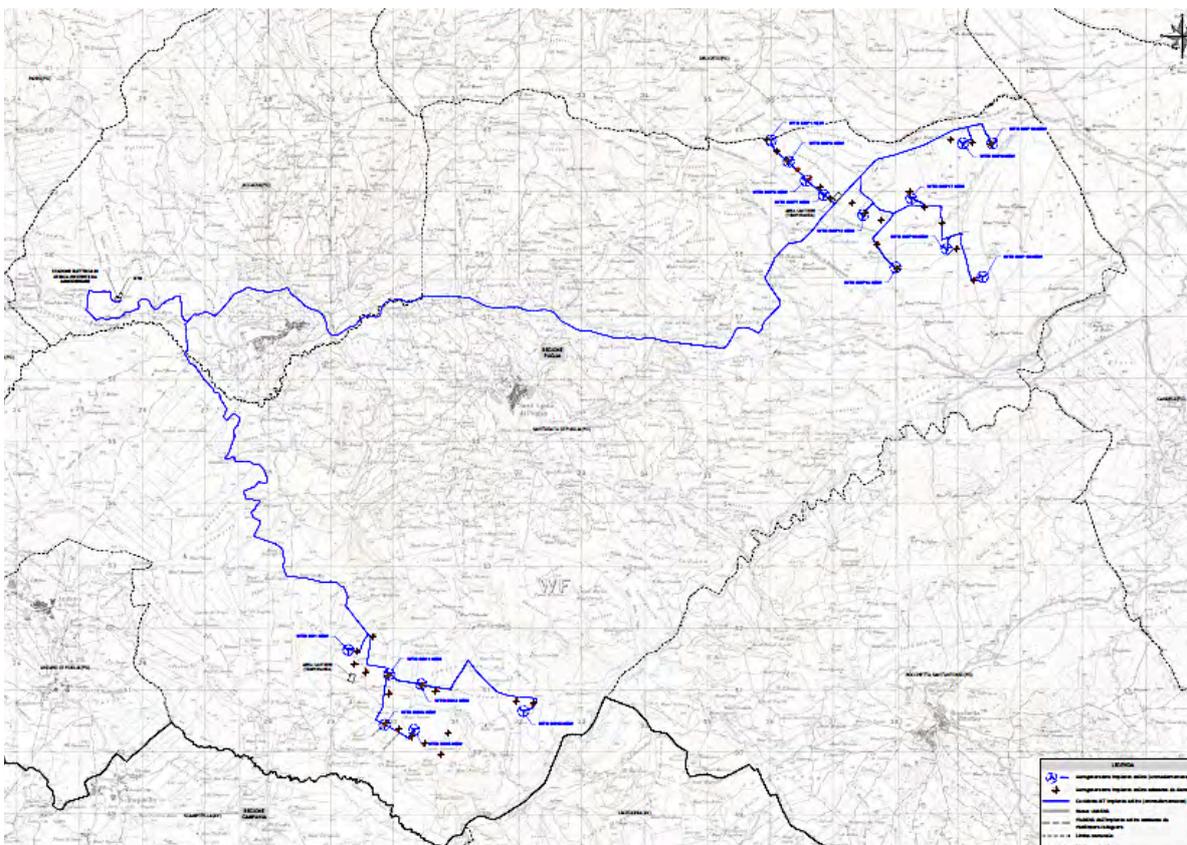


Fig.01 Sant'Agata di Puglia. Layout repowering "Parco eolico Sant'Agata" su IGM

Il presente elaborato – commissionato allo scrivente, archeologo iscritto al n.1596 dell'Elenco Nazionale Archeologi I Fascia, da *Progetto Energia srl* – è stato realizzato allo scopo di verificare

preventivamente l'interesse archeologico dell'area di progetto tramite la redazione di un documento di valutazione preliminare di archeologia preventiva, come previsto dalla legge 109/2005 e successive modifiche e integrazioni. Lo studio contenuto nel presente documento deriva dall'esame dei dati bibliografici e d'archivio, dalla lettura geomorfologica del territorio, dall'esito delle ricognizioni estensive sul terreno, dagli allegati progettuali messi a disposizione dal Committente.

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 Descrizione delle attività

Il *repowering* del "Parco Eolico Sant'Agata" sarà eseguito in alta collina, nel comune di **Sant'Agata di Puglia** (BN), nelle località Ciommarino, Viticone e Palino, a nord-ovest dell'odierno nucleo abitato (WTG SGP1, SGP3, SGP5, SGP7, SGP8, SGP10, SGP12, SGP14, SGP17, SGP18, SGP20), e nelle località Piano d'Olivola e Pezza del Tesoro, a sud-ovest del territorio comunale (WTG SG01, SG03, SG05, SG11, SG13, SG15). Le nuove macchine saranno installate, con annesso opere accessorie, in aree prive di vincoli urbanistici, architettonici e archeologici.

Le lavorazioni previste sono le seguenti:

- dismissione dei 36 aerogeneratori dell'impianto eolico esistente;
- fondazioni nelle stesse aree dei plinti n.17 generatori eolici;
- n.17 piazzole provvisorie (piste di accesso già esistenti a servizio dell'impianto in esercizio);
- scavo cavidotto già esistente per rimozione cavi elettrici e loro sostituzione.

Pertanto i lavori previsti per la realizzazione dell'impianto sono lo scavo per le fondazioni dei nuovi generatori eolici, lo scavo per la realizzazione delle piazzole di montaggio temporanee, lo scavo a sezione obbligata per la posa della linea elettrica interrata per la sostituzione dei cavi. Le aree interessate dalle opere di fondazione dei plinti saranno preventivamente scoticate asportando lo spessore vegetale, cui seguiranno gli scavi fino alla quota delle fondazioni (3,00, 3,50 m di profondità rispetto all'attuale piano di campagna). Le piazzole di montaggio e stoccaggio saranno realizzate con l'asportazione di un primo strato di terreno vegetale e dove necessario dello strato successivo fino al raggiungimento della quota piano posa della massicciata stradale.

Il cavidotto seguirà, infine, pressoché stesso tracciato di quello già esistente a servizio del "Parco Eolico Sant'Agata" e vedrà, attraverso la riapertura delle trincee già realizzate in passato, la sostituzione dei cavi elettrici per tutto il percorso, dall'area impianto fino alla Stazione Elettrica di Utenza, anch'essa già presente e attiva in comune di Accadia.

3. METODOLOGIA OPERATIVA

3.1 Premessa metodologica

Il presente elaborato riguarda la valutazione del rischio archeologico concentrando l'attenzione sulla superficie interessata dal progetto per definire la vocazione al popolamento dell'areale in cui dovranno essere realizzate le attività con l'obiettivo di evidenziare se trattasi di aree a rischio che possono, anche solo in via indiretta, interferire con la realizzazione delle operazioni da realizzare, attraverso l'analisi dell'ambiente antropico e la ricerca storico-bibliografica e archivistica, per giungere ad una individuazione del rischio e all'eventuale risoluzione delle interferenze. L'articolazione dello studio, che rispecchia la sequenza delle attività operative svolte, può essere così schematizzata: *ricerca bibliografica; schedatura dei siti noti; analisi delle foto aeree; survey nelle aree interessate dal progetto al fine di individuare e collocare puntualmente eventuali presenze archeologiche; rapporto di sintesi dei dati acquisiti e conclusioni.*

3.2 Ricerca bibliografica e schedatura dei siti noti

Per la ricostruzione dell'evoluzione antropica dell'area interessata dal progetto e la localizzazione di eventuali siti archeologici noti segnalati nella zona interessata dai lavori sono state utilizzate fonti bibliografiche, carte archeologiche già realizzate per i territori comunali coinvolti nel progetto, carte dei vincoli, dati d'archivio, conoscenze dirette del territorio. Gli esiti della ricerca sono confluiti all'interno di schede bibliografiche sintetiche (**Siti noti**, v. *infra*). Ogni scheda contiene in sintesi i seguenti campi: *numero progressivo assegnato all'evidenza archeologica; posizionamento dell'evidenza archeologica; tipologia del sito* (abitato, necropoli, strada, area di frammenti fittili, elementi architettonici); *sintetica descrizione dei ritrovamenti; cronologia; fonti bibliografiche.*

Allo scopo di verificare la presenza di eventuali evidenze archeologiche non ancora intercettate e ricadenti nelle aree di lavorazione del progetto di ammodernamento del "Parco eolico Sant'Agata", sono state realizzate indagini cartografiche e aerofotointerpretative.

3.3 Ricognizione archeologica di superficie

Nell'ambito di un'indagine archeologica preliminare uno degli strumenti fondamentali è rappresentato dal *survey*, che è stato eseguito per questa ricerca con lo scopo di verificare eventuali presenze archeologiche rilevabili in superficie nelle aree interessate dalle lavorazioni di movimento terra.

4. INQUADRAMENTO STORICO, TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

4.1 Caratteristiche del territorio e inquadramento geomorfologico dell'area

Il territorio di Sant'Agata di Puglia è caratterizzato da una situazione geologico-strutturale complessa e tutte le aree oggetto d'indagine rientrano nella sezione cartografica del Foglio 174 "Ariano Irpino"-Foglio 175 "Cerignola" della *Carta Geologica d'Italia* e risultano essere caratterizzate da una stratigrafia geologica che include affioramenti di formazione marina pertinenti alla sequenza Miocene-Pliocene inferiore (**Fig.2**).

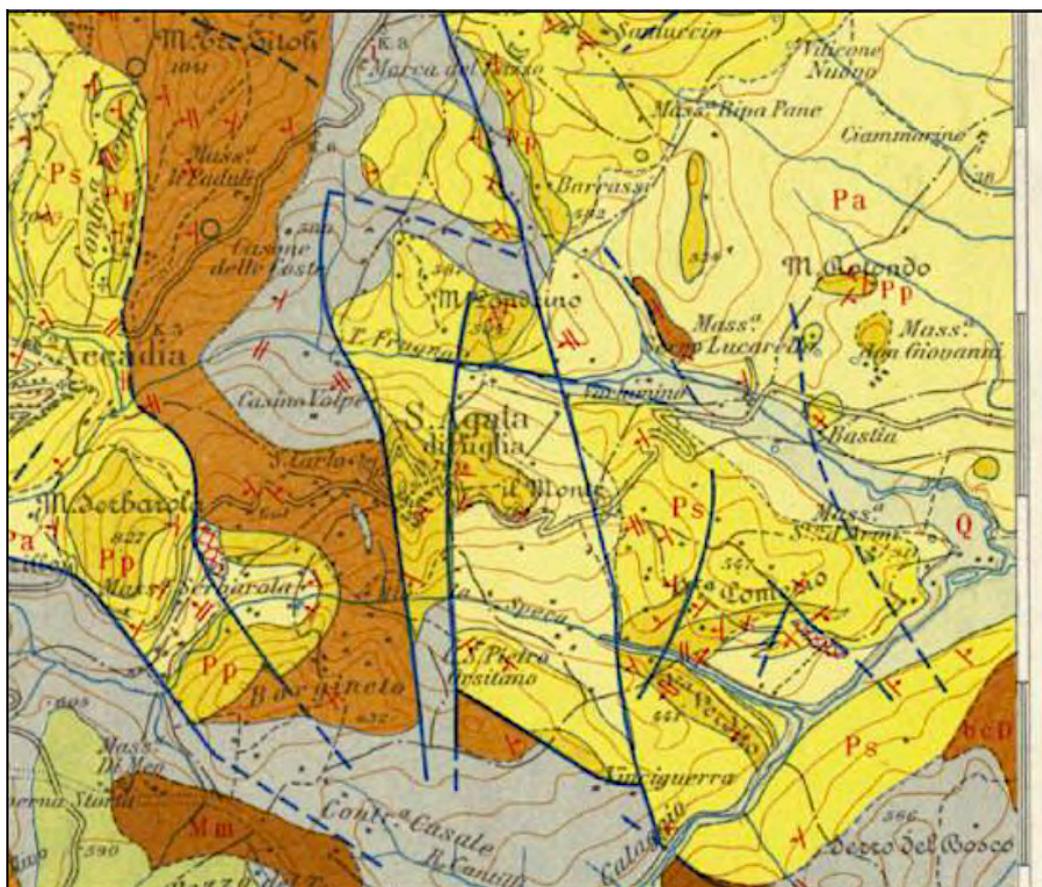


Fig.2 Stralcio del Foglio 174 Ariano Irpino della *Carta Geologica D'Italia* scala 1:100.000 con Sant'Agata di Puglia e Accadia

Il territorio oggetto d'indagine rientra nell'ambito del Subappennino dauno, una delle tre sub-regioni che prevalgono nell'ambito territoriale dell'estesa provincia di Foggia rappresentato prevalentemente dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante ambientale costituita dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi. In particolare il territorio di Sant'Agata di Puglia si presenta dolcemente ondulato laddove prevalgono i sedimenti argillosi, mentre presenta scarpate ripide e improvvise rotture di pendenza laddove prevalgono i sedimenti conglomeratici: lo stesso nucleo storico del paese, ad esempio, è edificato sulle

puddinghe plioceniche, caratterizzate nella zona sud da scarpate molto ripide. Tutta la zona rientra in un tratto del margine orientale della catena appenninica meridionale, come si rileva, dal punto di vista morfologico, proprio grazie alla presenza di una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione nord-ovest, sud-est. La morfologia prevalente è quindi tipicamente quella collinare-montana, modellata da movimenti di massa favoriti dalla natura dei terreni affioranti e dall'acclività dei luoghi talora accentuati dopo l'intenso disboscamento avvenuto soprattutto nel corso del XIX secolo.

Dal punto di vista geologico, l'ambito territoriale interessato da questo studio comprende un complesso di terreni antichi che sono stati interessati dai movimenti orogenetici connessi all'avanzamento del fronte appenninico e risulta essere interessato in particolare da un sistema di coltri alloctone costituite da successioni rocciose di età cretaceo-miocenica, variamente giustapposte e compresse, intervallate localmente da formazioni di terreni più recenti. La natura geologica dei terreni costituenti questa porzione del territorio e i rapporti stratigrafici e tettonici intercorrenti fra gli stessi hanno di conseguenza contribuito allo sviluppo di un reticolo di drenaggio piuttosto ramificato. Diversi i corsi d'acqua in regime torrentizio e dal corso irregolare, attivi quasi solo nei periodi invernali, che interessano il territorio di Sant'Agata, tra cui i torrenti Frugno, Carpanito, Zimmari, Rio Specca e il fiume Calaggio, che segna il confine meridionale con i comuni di Lacedonia (AV) e Rocchetta Sant'Antonio (FG).

Negli immediati dintorni dell'abitato affiorano, dalla più antica alla più recente, le seguenti formazioni geologiche: a) Complesso indifferenziato: complesso di argille varicolori con intercalazioni di calcari, brecciole e arenarie, del Paleogene-Cretaceo; b) Complesso marnoso: di età miocenica, è costituito da marne e argille siltose, associate a brecciole calcaree e calcari bianchi. c) Formazione della Daunia: costituisce un complesso entro la serie del flysch della Daunia e si estende per decine di chilometri lungo il margine orientale dell'appennino abruzzese e apulo-campano; di età miocenica, esso è costituito da una alternanza di litotipi diversi (breccie, calcareniti, marne ed argille di vario colore, calcari, arenarie e puddinghe poligeniche) associati tra loro in modo vario; nella zona di Sant'Agata prevalgono calcareniti e brecciole associate a calcari marnosi e arenarie con interstrati di argilloscisti. d) Puddinghe poligeniche: di età pliocenica, sono formate da puddinghe poligeniche variamente cementate, associate a orizzonti e lenti sabbiose sempre ben stratificate, di colore variabile dal bruno al giallastro; il deposito è particolarmente potente nella zona di Sant'Agata ove occupa le aree più orientali dei contrafforti appenninici; in discordanza angolare sulle argille varicolori e sul flysch di Faeto, presenta uno spessore considerevole (< 50 m); i ciottoli si presentano sub arrotondati e sono dati da calcari, calcari marnosi, calcareniti, calciruditi, arenarie, selce, silt; e) Sabbie e arenarie plioceniche: sono costituite da sabbie e arenarie con lenti e strati di conglomerati poligenici ed argille

sabbiose; nell'area di interesse esse si ritrovano nella parte più alta degli affioramenti pliocenici; f) Argille plioceniche: trattasi di sedimenti argilloso-siltosi di colore grigiastro in cui si alternano strati sabbioso-argillosi e sabbiosi sia grigi che giallastri; si rinvengono in corrispondenza di aree in cui la serie dei terreni pliocenici è piuttosto potente, poggiando a volte senza evidenti segni di trasgressione e di discordanza sui sedimenti del Miocene superiore.



Fig.03 Sant'Agata di Puglia. Morfologia del territorio nel settore sud-occidentale

L'area interessata dal *repowering* di progetto si sviluppa su due versanti: la prima è collocata in Contrada Pezza del Tesoro, a sud -ovest dell'attuale nucleo urbano, in un'area sommitale, posta tra i 500 e i 600 metri di altitudine, che vede la presenza di una *wind farm* di 16 aerogeneratori risalenti al ventennio scorso, da smantellare e sostituire con i nuovi 6 generatori eolici di progetto. La seconda area di progetto si sviluppa tra Contrada Ciommarino e le località Viticone e Palino, a nord-est dell'abitato in una movimentata zona collinare tra i 300 e i 360 metri di altitudine, che vede la presenza di una *wind farm* di 20 aerogeneratori da sostituire con i nuovi 11 di progetto. La zona è tra le meno popolate della Puglia sia per la posizione marginale nell'ambito della stessa regione sia per l'alto contributo fornito all'emigrazione nel secolo scorso che ha lasciato un segno profondo nel tessuto demografico e sociale con l'invecchiamento della popolazione e l'elevato numero di unità abitative abbandonate. Tutto questo contesto appare dominato dagli elementi di un paesaggio collinare dove prevalgono vaste estensioni di colture erbacee (frumento, leguminose e foraggere), aree boschive e pascolative (**Fig. 03**).

4.2 INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO E ANALISI DELL'AMBIENTE ANTROPICO[©]

4.2.1 Sant'Agata di Puglia[©] [impianto eolico, cavidotto interno-esterno]

Al confine tra Campania e Puglia, sul declivio sud-orientale di uno sprone conico del sub-appennino dauno, tra i torrenti Calaggio e Frugno, a 794 metri sul livello del mare, si dispone a gradinata l'odierno nucleo urbano di Sant'Agata di Puglia, in provincia di Foggia, dominato, alla sommità, da un impianto castellare di età medievale (**Fig.04**), ai piedi del quale si è sviluppato il nucleo insediativo antico¹.

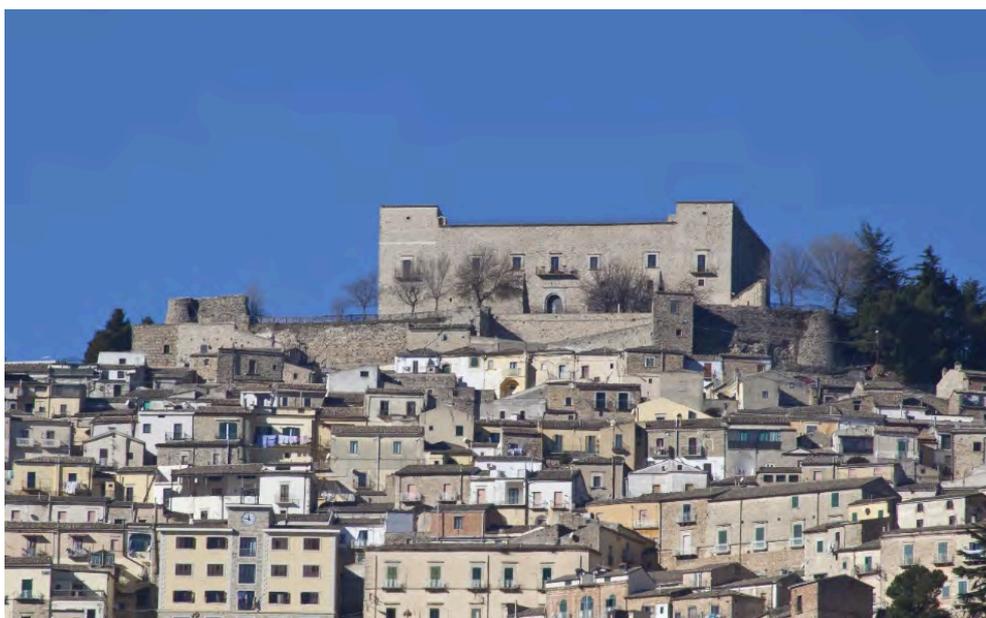


Fig.04 Sant'Agata di Puglia. Il centro storico e il Castello Imperiale

L'Agnelli, nella sua "Cronaca di Sant'Agata"², ipotizza l'esistenza di un precedente nucleo abitato di età romana nell'area dove viene più tardi edificato il *Castello Imperiale*, ma in tutta la zona – che si estende a mezza costa tra il Tavoliere delle Puglie e l'Appennino Campano – fin dal Neolitico si stabilirono i primi insediamenti umani, grazie alla disponibilità di terreni fertili e alla presenza di una massiccia esistenza di fonti sorgive oltre che di una serie di piccoli corsi d'acqua che hanno segnato in maniera capillare e al tempo stesso incisiva l'orografia del territorio.

Non si hanno molte notizie, dai dati bibliografici e di archivio consultati, di scoperte archeologiche avvenute in passato nell'ambito territoriale del comune di Sant'Agata di Puglia, né di segnalazioni non campanilistiche riportate da storici e studiosi locali sulla presenza di depositi archeologici. Solo una serie di ricognizioni di superficie, condotte ai fini della ricerca archeologica preventiva in previsione della realizzazione prevalentemente di impianti eolici e opere connesse ha portato negli ultimi venti anni alla localizzazione, in alcuni settori del territorio, di zone di interesse archeologico, finora però

¹ Maruotti 1981

² Agnelli 1902

³ Tunzi-Sisto 2006 p.151-152

⁴ Tunzi-Sisto 2008 p.208-9

non ancora scientificamente indagate e studiate. Si tratta per lo più di recupero di iscrizioni e segnalazioni di aree di frammenti fittili di piccola o media estensione (laterizi, ceramica comune) riferibili alla presenza di insediamenti rurali di età romana.

Allo stato attuale della ricerca il territorio di Sant'Agata presenta le prime tracce di frequentazione umana solo a partire dall'età del Bronzo, periodo cui sembra risalire il ritrovamento in località Borgineto di un'area funeraria sacra con tre *menhir* (Sito 11)³: non lontano, in località Serbaroli, sono stati segnalati altri quattro *menhir* (Sito 12), attribuibili allo stesso periodo⁴: si tratta di monumenti aniconici di medie dimensioni piuttosto grezzi e irregolari di cui resta comunque complessa l'attribuzione cronologica. Dall'età del Bronzo all'età repubblicana romana non sono finora state rilevate ulteriori tracce di frequentazione umana in ambito comunale: è solo a partire dalla tarda età repubblicana, infatti, che si diffusero sistematicamente nelle campagne apule una serie di ville – strutture residenziali e produttive – al centro di grandi e piccoli possedimenti territoriali, spesso a continuità di vita sino all'età tardoantica. Tracce di questi insediamenti di età romana sono state riscontrate grazie a ricognizioni di superficie, prospezioni e rinvenimenti derivanti da lavori agricoli e di trasformazione fondiaria, ma anche rilevate con sondaggi di archeologia preventiva eseguiti durante le sorveglianze archeologiche di impianti eolici. Ciò significa che il territorio di Sant'Agata di Puglia viene organizzato in funzione della produzione agraria, il che va a sottolineare come soprattutto in età imperiale sia attuata una decisa razionalizzazione dello spazio senza escludere la presenza di una vera e propria centuriazione, anche se allo stato attuale se ne hanno conferme sul terreno attraverso uno studio aerofotografico solo in alcuni settori limitati del territorio. La razionalizzazione dello spazio si esplicita attraverso lo sfruttamento integrale di gran parte del territorio, che doveva rientrare con molta probabilità nelle pertinenze di quello della colonia romana di *Vibinum* (odierna Bovino), anche se il Mommsen l'attribuisce alla pertica di *Aeclanum* (odierna Passo di Mirabella Eclano) almeno a partire dall'età adrianea⁵.

Diversi i siti distribuiti in ambito comunale che hanno restituito evidenze di età tardo repubblicana, imperiale e tardo antica segnalate prevalentemente dalla presenza in superficie di frammenti fittili, che nei limitati casi di accertata presenza di sepolture rappresentano un fondamentale parametro, attraverso l'analisi della distribuzione territoriale, per la comprensione dell'organizzazione produttiva e insediativa di questo territorio.

³ Tunzi-Sisto 2006 p.151-152

⁴ Tunzi-Sisto 2008 p.208-9

⁵ Silvestrini 1994, p.135-160.

In località Bastia (**Sito 1**)⁶ è stata intercettata un'area di frammenti fittili riconducibili alla presenza di una fattoria rustica frequentata tra I e III secolo d.C.: dalla zona provengono anche un cippo sepolcrale ed altri materiali lapidei. Un'indagine di archeologia preventiva ha portato poi alla scoperta in località Pezze del Tesoro (**Sito 08**) di una complessa villa di produzione agricola (**Fig.05**), frequentata tra la tarda età repubblicana e l'età imperiale in prossimità del torrente Calaggio: rinvenuti alcuni ambienti delimitati da strutture murarie e in cui sono state rilevate tracce di una pavimentazione in tessere fittili ed elementi superstiti di un *torcular* per la produzione olearia⁷.



Fig.05 Sant'Agata di Puglia. Pezza del Tesoro. Saggio I

Resti di strutture di un'altra grande villa rustica di età romana, segnalata anche dalla presenza di una vasta area di frammenti fittili (anfore, ceramica a vernice nera, sigillata italica) e laterizi (doli, tegole, coppi) è collocata in località Santa Maria d'Olivola (**Sito 10**)⁸. Aree di frammenti fittili che segnalano la presenza di fattorie di età imperiale romana sono segnalati da ricognizioni archeologiche di superficie nelle località Palombara (**Sito 6**)⁹, Palino (**Sito 4**)¹⁰ e Sant'Antuono (**Sito 7**)¹¹. Da quest'ultima località

⁶ Volpe 1990, p.141, n.235; Mazzei 1994, p.124

⁷ Rossl 2010, p.38; Corrente *et alii* 2008.

⁸ Volpe 1990, p.142, n.236; Mazzei 1994, p.129, n.19

⁹ Archivio SABAP Foggia.

¹⁰ Archivio SABAP Foggia

proviene anche un cippo sepolcrale del tipo ad "arca lucana" del I-III secolo d.C.¹² In località Viticone (**Sito 3**)¹³ e in prossimità della Masseria dei Zivoli (**Sito 2**)¹⁴, saggi di archeologia preventiva hanno portato al recupero di ceramica acroma e da fuoco e sigillata africana ad attestare la presenza di un insediamento rurale di età imperiale romana (**Fig.06**).

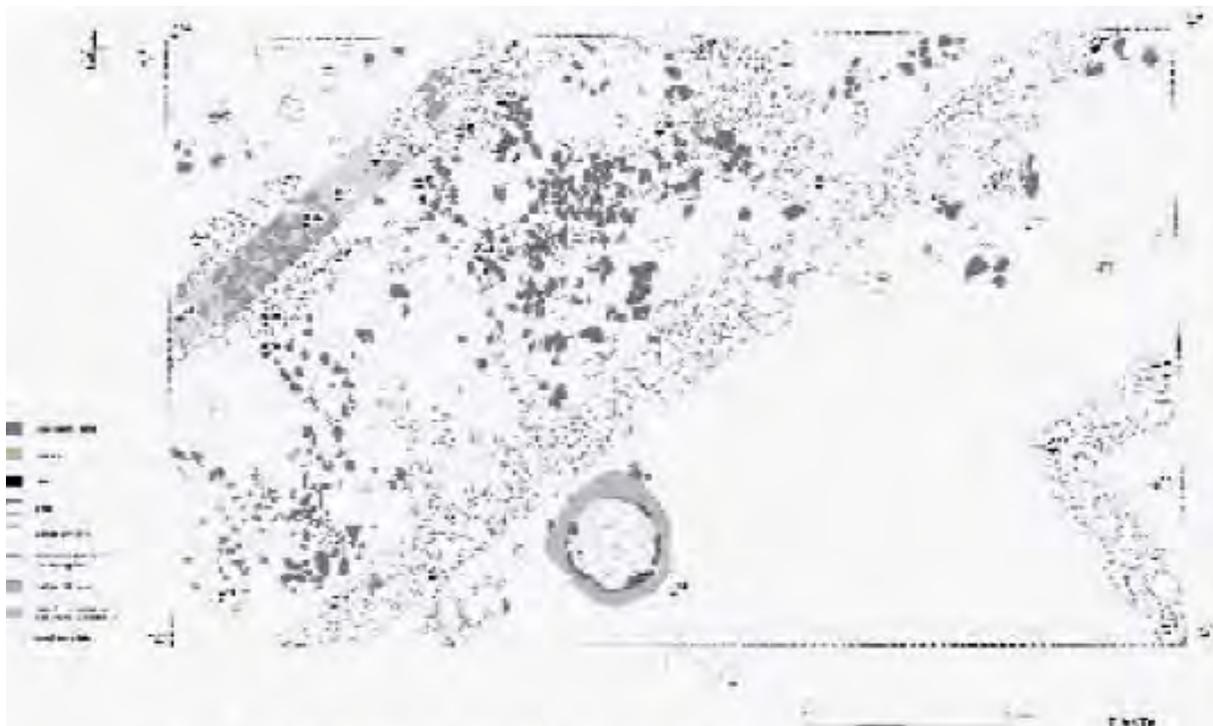


Fig.06 Sant'Agata di Puglia. Masseria dei Zivoli. Pianta del saggio V

Cippi sepolcrali con iscrizioni del II-III secolo d.C. testimoni di "un'importante vitalità insediativa"¹⁵, oggi conservati nel lapidario (**Fig. 07**) del *Castello Imperiale* di Sant'Agata di Puglia, provengono dalla zona posta tra Santa Maria e San Pietro d'Olivola¹⁶, Serra San Nicola e Serra Pozzillo¹⁷, ma anche dalle località Pertosa-La Volpe (**Sito 13**)¹⁸ e Marchi Tellazzo (**Sito 14**)¹⁹, da dove proviene una tomba "a cupa". Resti di una fattoria rustica e di un sepolcreto di età romana sono state, infine, intercettate a sud del centro urbano, in località Serra di Zimmari (**Sito 9**)²⁰.

¹¹ Volpe 1990, p.142, n.237

¹² Mazzei 1984, p.148, n.201

¹³ Corrente *et alii* 2008, p.358

¹⁴ Corrente *et alii* 2008, p.358

¹⁵ Corrente *et alii* 2008, p.350

¹⁶ CIL IX 1405, p.670

¹⁷ Corrente *et alii* 2008, p.349; Mazzei 1994, p.152-154, n.210, 211, 212; Russi 1978, p.333-342

¹⁸ Mazzei 1994, p.1450, n.203

¹⁹ Mazzei 1994, p.148, n.200

²⁰ Archivio SABAP Foggia



Fig.07 Sant'Agata di Puglia. Lapidario Castello Imperiale

4.2.2 Viabilità antica

Al I-II secolo d.C., almeno nel suo impianto originario, si data il *Ponte Palino* (Sito 5),²¹ collocato nell'omonima località posta a confine tra i comuni di Sant'Agata di Puglia e Candela (Fig. 08): si tratta di un ponte a tre fornici collocato – secondo alcuni studiosi – lungo il percorso di quella che doveva essere la *via Herdonitana* per l'attraversamento del torrente Calaggio, il cui corso è stato poi deviato più a nord. Il ponte, utilizzato fino alla metà del secolo scorso, ha subito numerosi rifacimenti e trasformazioni strutturali ed è oggi allo stato di rudere. In generale la viabilità antica del territorio oggetto d'indagine resta ad oggi di non facile interpretazione e, allo stato attuale della ricerca, non è possibile ricostruirla con certezza. Secondo l'Alvisi²², l'odierno territorio comunale di Sant'Agata non era direttamente interessato dal passaggio di strade nell'antichità, anche se non lontano sono documentati i tratti viari dell'*Herdonitana* e dell'*Appia Traiana*. I dati tratti dalle fonti letterarie e dal materiale archeologico segnalato in diverse località non s'intrecciano poi in maniera coerente, anche se potrebbero far pensare ad un territorio interessato da percorrenze, di cui però non si sono finora rilevate testimonianze scientifiche. Non ha conferme scientifiche l'ipotesi della Corrente sulla localizzazione della stazione *ad matrem Magnam* riportate dall'*Itinerarium Antonini* con il sito di Santa Maria d'Olivola²³.

²¹ Rescio 2016, p.351 ss

²² Alvisi 1970

²³ Corrente *et alii* 2008, p.349



Fig.08. Sant'Agata di Puglia-Candela. Località Palino. Ponte romano [?]

4.2.3 Toponimi e notizie storiche

Non si sono rilevate informazioni di carattere storico-archivistico con particolare riguardo ai toponimi, quasi tutti di origine medievale, delle località interessate dal Progetto di ammodernamento del Parco Eolico Sant'Agata (Pezza del Tesoro, Ciommarino, Viticone, Palino). Solo per la località Piano d'Olivola si hanno una serie di documenti storici che attestano la presenza nella zona di due piccoli insediamenti, il casale di Santa Maria d'Olivola e il priorato di San Pietro d'Olivola dipendente dall'abbazia di Cava dei Tirreni, poi vasto possedimento dei marchesi Loffredo. Il casale di Santa Maria d'Olivola si sviluppò intorno all'omonimo convento documentato fin dal X secolo e nel XIV secolo raggiunse quasi mille abitanti²⁴.

4.2.4 Tratturi e tratturelli

Nel settore sud/sud-ovest del territorio comunale si rileva il passaggio di un tronco del *Tratturo Regio Pescasseroli-Candela* che prosegue in direzione sud-est in direzione di Candela (**Fig.09**): il tratto che interessa il comune di Sant'Agata di Puglia (Contrada Tavernola Storta, Contrada Pezza del Tesoro) risulta asfaltato e ripreso da una strada comunale.

Sempre in ambito comunale si rileva il passaggio di un braccio secondario del *Regio Tratturo*, il *Tratturello Cervaro-Candela-Sant'Agata* (**Fig.09**) che coincide con la strada vicinale "Tufarelle", che si

²⁴ Agnelli 1902, p.39-44; Maruotti 1981, p.285

estende, per una lunghezza di mt. 3.800, dalla Masseria Giarnera Grande al "Torrente Carapelle", attraversando il "Fosso Tufara".

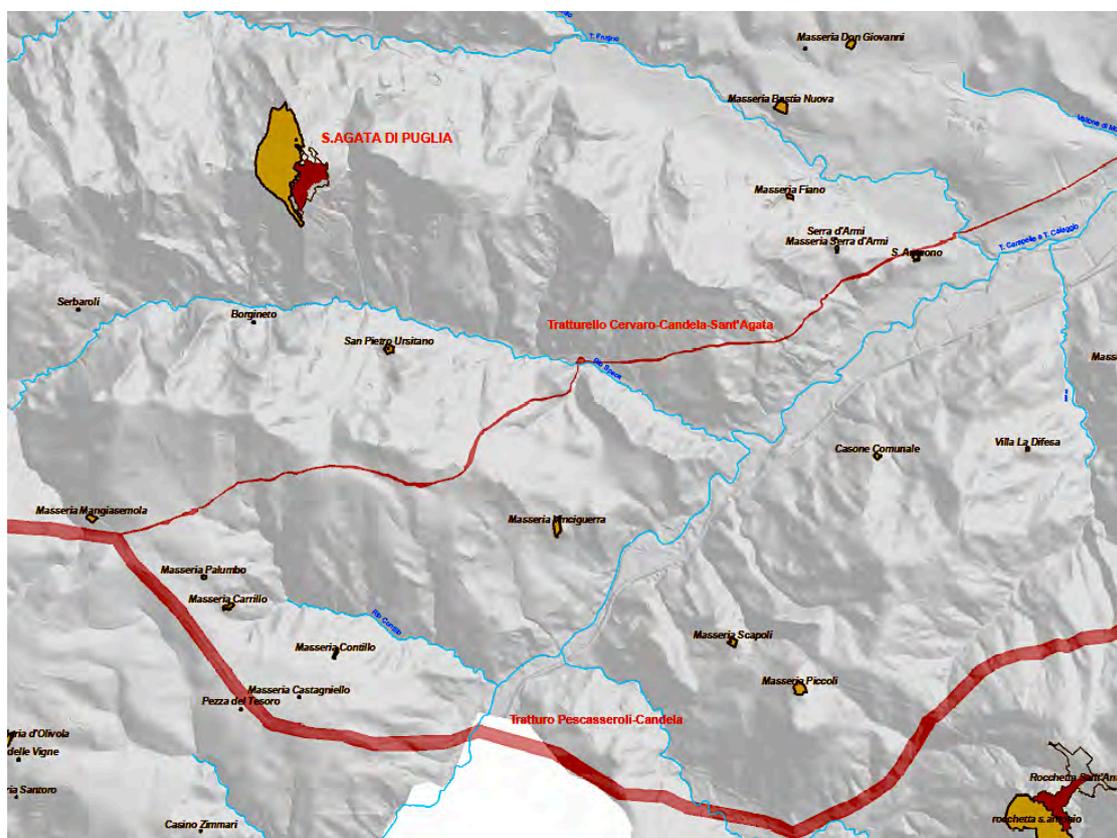


Fig.09 Il Tratturo Pescasseroli-Candela e il Tratturello Cervaro-Candela-Sant'Agata

4.3 Accadia [Cavidotto di collegamento esterno "Parco Eolico Sant'Agata"]

Un tratto della rete del cavidotto interrato di collegamento esterno fra il parco eolico in progetto di ammodernamento e la Stazione elettrica di utenza, interessa il comune di Accadia (FG), ma il tracciato segue prevalentemente la SP137, la SP 101 e un breve tratto di strada asfaltata in servizio delle *wind farm* esistenti.

La frequentazione in antico della zona è attestata da un documento epigrafico del II sec. d.C. recuperato in località Le Grotte (Sito 15)²⁵, mentre un'iscrizione di III sec. d.C. si trova reimpiegata, insieme ad altri elementi lapidei, nella *Chiesetta di Santa Maria dei Teutoni* (Fig. 10) in contrada Santa Maria (Sito 16)²⁶, che erroneamente viene identificato con il sito culturale antico *ad Matrem Magna* riportato nell'*Itinerarium Antonini*. Ed ancora i ruderi in contrada Rotato di strutture murarie in pietrame identificati dagli storici locali come resti di una "Taberna romana" ubicata lungo la *via Herculea*, sono attribuibili invece ad un periodo compreso fra il XVII e il XVIII secolo, mentre del

²⁵ Mazzei 1994 p.158, n.219

²⁶ CIL IX, 1402

ritrovamento di una statua lapidea recuperata in località Topole non si hanno notizie puntuali né sul reperto né sulle circostanze e il luogo di ritrovamento²⁷.



Fig.10 Accadia. S.Maria dei Teutoni. Reimpiego nella struttura di elementi lapidei di età romana

5. INDAGINE FOTOINTERPRETATIVA

5.1 Indagine aerofotografica

Per questo studio è stata effettuata una ricerca d'archivio delle foto aeree che ricoprono l'area interessata dal Progetto di ammodernamento del "Parco Eolico Sant'Agata" (località Piano d'Olivola-Pezza del Tesoro; Ciommarino, Viticone, Palino) per effettuare una fotointerpretazione delle immagini ai fini dell'individuazione di possibili tracce di origine antropica. Durante la ricerca sono stati presi in considerazione i voli disponibili sul *Geoportale Nazionale*, immagini satellitari e ortofoto recuperati sul web (*SatellitesPro*, *Google Earth*). Nonostante i fotogrammi recuperati si siano in generale rilevati a una risoluzione piuttosto bassa, che non permette in generale un'osservazione della zona idonea a un'indagine foto-interpretativa di tipo archeologico, con opportuni ingrandimenti digitali è stato possibile comunque avere una visione generale dell'area nel corso degli ultimi 35 anni. Lo studio si è concentrato soprattutto sull'individuazione delle tracce macroscopiche visibili nel paesaggio attuale attraverso una scansione temporale dei fotogrammi a disposizione. La foto-lettura è stata effettuata con l'ausilio di sistemi digitali e *software* di *image processing* al fine di esaltare i contrasti e i contorni utili per la definizione delle anomalie antropiche e naturali, appena percettibili sulla superficie.

²⁷ Paoletta E., *Accadia com'era com'è: panorama socio-urbanistico*, Napoli 1987.

5.2 Fotointerpretazione area progetto

Dall'analisi dei voli IGM dal 1988 al 2012 (**Fig.11-15**) e dalla lettura interpretativa dei fotogrammi analizzati si è rilevato come nelle aree interessate dal *repowering* il paesaggio sia variato in maniera consistente nel tempo: dalla sua vocazione produttiva a carattere agricolo con colture cerealicole rilevabili dalle immagini del 1988 fino al 2000 si è passati progressivamente alla realizzazione di *wind farm* e infrastrutture viarie che hanno modificato la topografia dei luoghi. Non si sono rilevate, invece, anche a forte ingrandimento, morfologie che possano denotare la presenza di indicatori superficiali di eventuali strutture sepolte: non si sono intercettate anomalie degne di rilievo (avvallamenti, fosse e/o scavi regolari) che possano suggerire la presenza di potenziali tracce riconducibili a resti strutturali, emergenze interrato, potenziali tracciati viari o antiche divisioni agrarie. Naturalmente i dati ricavati dallo studio aerofotografico dell'area risultano significativi ma non assoluti, in quanto escludono solo a livello superficiale la presenza di resti archeologici, non di quelli presenti a maggiore profondità.

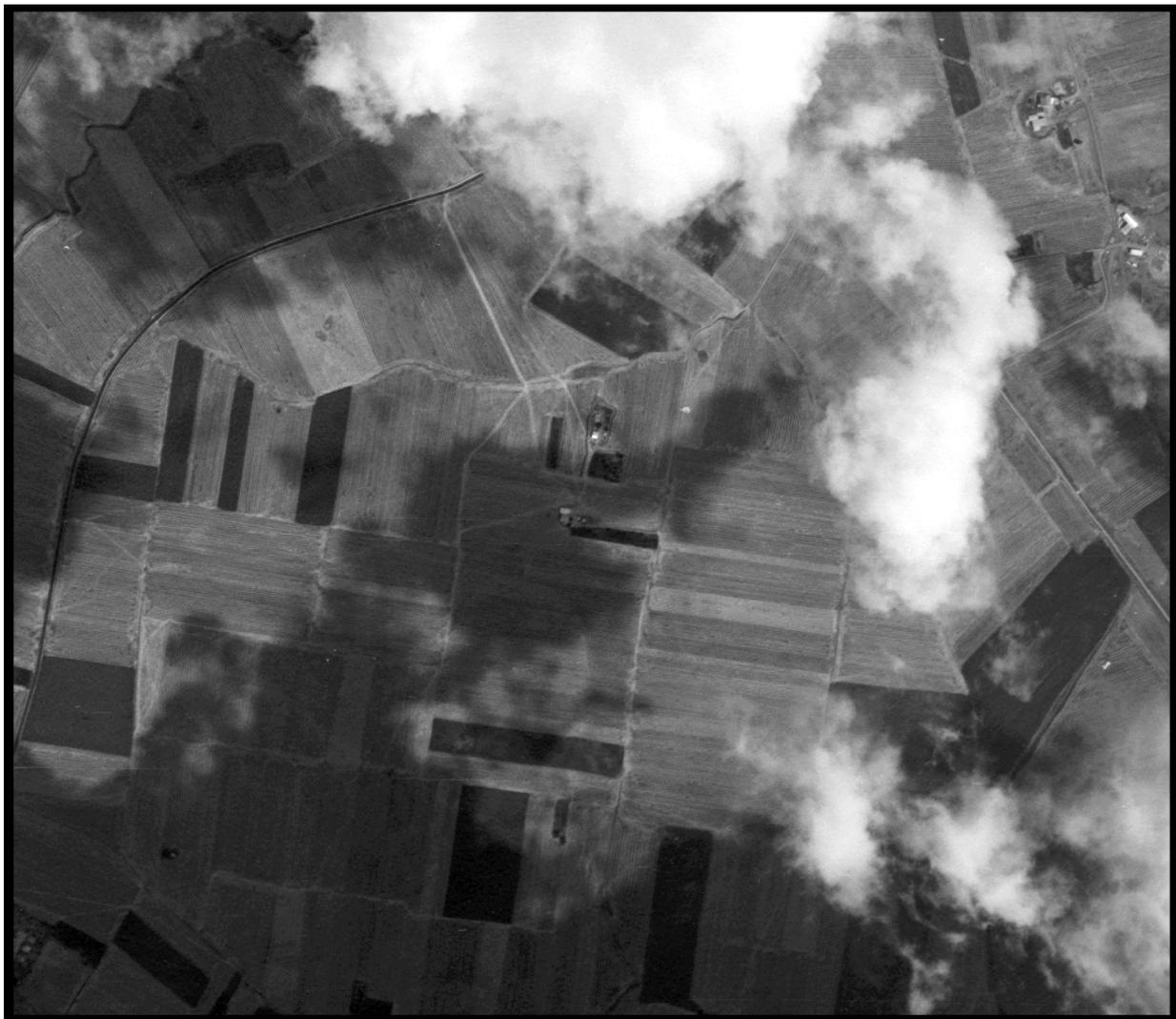


Fig.11 Sant'Agata di Puglia. *Volo IGM 1988 dell'area di progetto WTG SG1, SG3, SG5, SG11, SG13, SG15*



Fig.12 Volo IGM 1994 dell'area di progetto WTG SG1, SG3, SG5, SG11, SG13, SG15



Fig.13 Volo IGM 2000 dell'area di progetto WTG SG1, SG3, SG5, SG11, SG13, SG15



Fig.14 Sant'Agata di Puglia. Volo IGM 1988 area WTG SGP1,3,5,7,8,10,12,14, 17,18,20



Fig.15 Volo IGM 1994 area WTG SGP1,3,5,7,8,10,12,14, 17,18,20

6. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

6.1 Premessa metodologica

Nell'ambito di uno studio archeologico preliminare uno degli strumenti fondamentali d'indagine è rappresentato dalla ricognizione di superficie (*field survey*), effettuata con lo scopo di verificare eventuali presenze archeologiche affioranti visibili nelle aree interessate dal progetto. Uno dei fattori più importanti da considerare in una ricognizione è l'accessibilità e la visibilità del terreno, dalla quale dipende l'attendibilità dei dati raccolti e, a volte, anche l'effettiva utilità generale della prospezione.

In questo paragrafo sono esposti i dati dell'ispezione *sistematica* del suolo delle aree di progetto effettuata nelle località interessate dalle lavorazioni di *repowering* attraverso la compilazione delle relative *Schede UR* (unità di ricognizione) definite tenendo conto dei limiti particellari e aerali senza considerare un *buffer* di rispetto intorno alle opere previste (plinti, piazzole), in quanto zone state già sottoposte in passato a intensi movimenti terra sotto sorveglianza archeologica e oggi sono occupate dai generatori eolici da smantellare. Per l'attraversamento della linea elettrica interrata, che all'esterno dell'impianto eolico sfrutta prevalentemente strade asfaltate o percorsi stradali già esistenti a servizio delle *wind farm* attive, è stato eseguito un sopralluogo lungo tutti i tratti accessibili escludendo *buffer* su entrambi i lati del tracciato, in quanto è prevista la sostituzione dei cavi elettrici interrati già esistenti e quindi la ripresa dello scavo, a sezione obbligata, della stessa trincea già realizzata in precedenza. A corredo della ricognizione effettuata, sia per l'area di *repowering* sia per la linea elettrica interrata, si riporta opportuna documentazione fotografica a campione (v. *infra*), nella quale sono riportati gli areali del *survey* e i coni ottici georeferenziati su ortofoto delle immagini acquisite.

6.2 Esito della ricognizione archeologica di superficie

Le località oggetto di questa indagine, individuabili nel Foglio 174 II NE e II SE della Carta Topografica d'Italia (Anno 1955 Serie 25), sono state ispezionate attraverso una ricognizione di superficie per ottenere eventuali indizi sull'evoluzione storica dei luoghi e valutarne l'antropizzazione nel corso dei secoli e la probabilità di riscontrare depositi archeologici. Le zone interessate dalla realizzazione degli aerogeneratori di progetto sono occupate da *wind farm* attive che hanno alterato nel corso degli ultimi anni lo stato dei luoghi, in passato impiegati esclusivamente, come da lettura aerofotografica, per attività agricole. Ancora oggi le aree percorse per il *survey* e risparmiate dagli impianti dei generatori eolici e opere connesse risultano, infatti, interessate da appezzamenti adibiti a coltivazioni di tipo cerealicolo.

Il grado di visibilità del suolo durante le ricognizioni, riportato nella rispettiva voce all'interno delle *Schede UR*, è stato definito in base ai seguenti parametri:

GRADO DI VISIBILITÀ	DESCRIZIONE
Visibilità nulla permanente	Vegetazioni stabili (incolto, bosco e relativo sottobosco, macchia, pascolo, prato, frutteto, giardino, orto, serre); aree edificate (edifici, urbanizzazioni, lastricati, ferrovie, strade, parcheggi); aree inaccessibili (proprietà private); corsi d'acqua.
Visibilità nulla	Seminativo in stato di crescita o a riposo.
Visibilità parziale	Seminativo in parziale stato di crescita o di raccolto, oppure seminato (non calpestabile); vigneto.
Visibilità totale	Seminativo arato, fresato o erpicato.

Al momento dell'esecuzione dell'indagine autoptica i campi si sono presentati appena arati o fresati: tale fattore ha reso agevole il lavoro sul campo e di conseguenza ha consentito un'analisi puntuale delle superfici interessate dalle opere in progetto. L'area interessata dalle ricognizioni, così come indicato negli elaborati grafici, ha coperto una porzione di territorio che rispecchia la reale superficie interessata dai lavori.

Il *survey* è stato attivato in modo sistematico in tutti i fondi interessati dalle future lavorazioni, in quanto – pur in assenza delle relative autorizzazioni per l'accesso ai terreni – gli stessi erano accessibili in quanto ubicati a ridosso di altri aerogeneratori. Si è cercato, comunque, di rilevare attraverso una lettura di dettaglio l'eventuale presenza di reperti mobili in superficie e di eventuali evidenze in elevato d'interesse archeologico. L'ispezione, eseguita in condizioni meteorologiche favorevoli, fra il 15 e il 17 ottobre 2022 (**Fig.16**), non ha rilevato presenze di indicativi reperti in superficie o di evidenze che possano suggerire la presenza di depositi di interesse archeologico o tracce di antropizzazione in antico. La ricognizione di superficie ha dato, pertanto, esito negativo ma si è proceduto ugualmente all'attuazione di quanto previsto dalle nuove *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico* in Allegato al DPCM 14 febbraio 2022.



Fig.16 Sant'Agata di Puglia. Area SGP20. Un momento della ricognizione

6.3 SCHEDE DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 01 [WTG SGP1 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Piano della Capria, Ciommarino			
Dati cartografici:	Foglio 10 p.lla 226	Quota: 420 m slm			
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini				
Definizione area ricognizione	campo arato				
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei				
Morfologia della superficie	area pianeggiante				
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	coltivato				
Vegetazione	seminativo				
Visibilità della superficie	totale				
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.				
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori:	-
Condizioni meteorologiche:	buone		Condizioni di luce:	buone	
			Data:	16.10.2022	

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP1, Scheda UR01 [Foto 17-18]

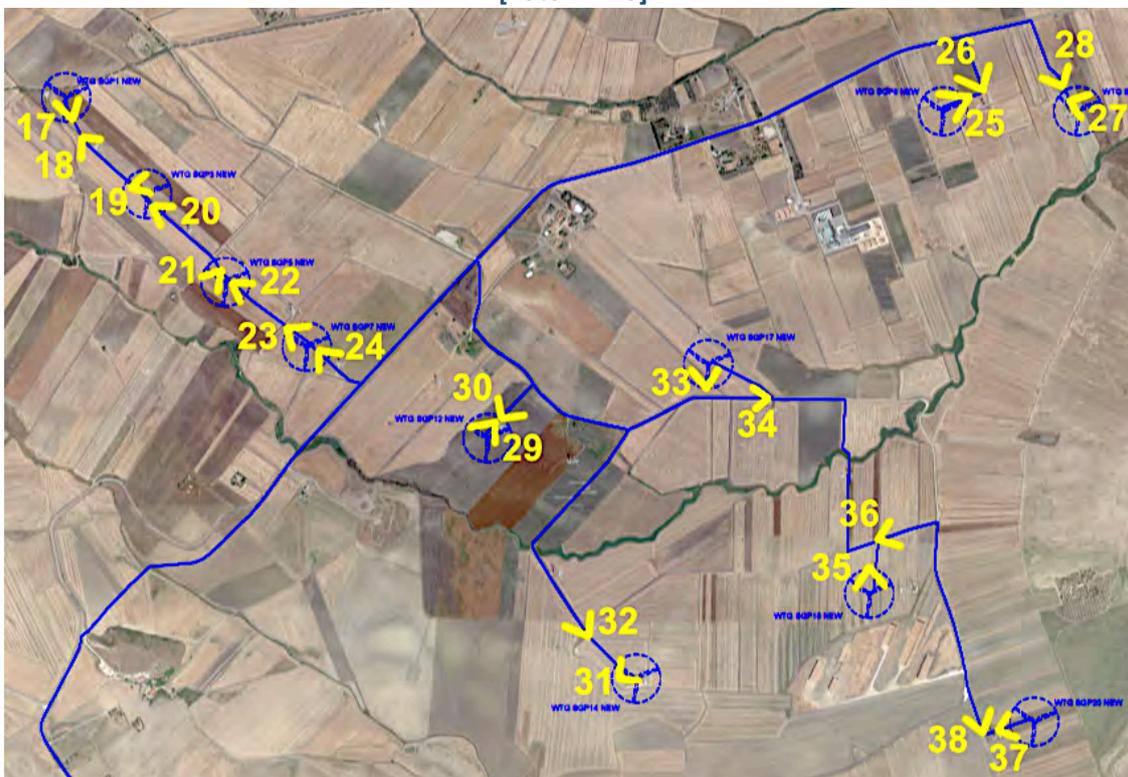


Foto 17	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°11'12.11"N	15°25'44.55"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 18	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°11'09.68"N	15°25'46.03"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 02 [WTG SGP3 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Piano della Capria, Ciommarino			
Dati cartografici:	Foglio 10 p.lla 229	Quota: 410 m slm			
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini				
Definizione area ricognizione	campo coltivato con copertura vegetale				
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei				
Morfologia della superficie	area pianeggiante				
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	coltivato				
Vegetazione	seminativo				
Visibilità della superficie	totale				
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.				
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori:	-
Condizioni meteorologiche: buone		Condizioni di luce: buone		Data:	16.10.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP3 NEW, Scheda UR02 [Foto 19-20]

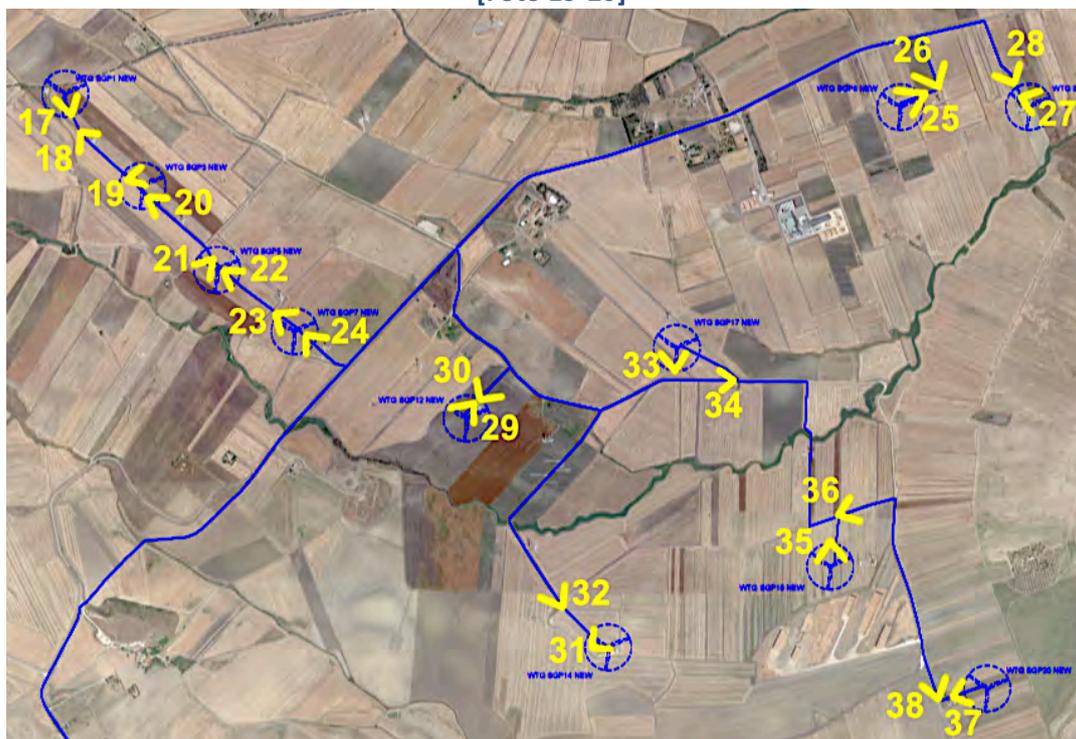


Foto 19	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°11'03.39"N	15°25'54.37"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 20	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°11'01.42"N	15°25'57.43"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 03 [WTG SGP5 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Piano della Capria, Ciommarino			
Dati cartografici:	Foglio 10 p.lla 221	Quota: 375 m slm			
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini				
Definizione area ricognizione	campo fresato				
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei				
Morfologia della superficie	area pianeggiante				
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	coltivato				
Vegetazione	seminativo				
Visibilità della superficie	totale				
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.				
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori:	-
Condizioni meteorologiche:	buone	Condizioni di luce:	buone	Data:	16.10.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP5 NEW, Scheda UR03 [Foto 21-22]

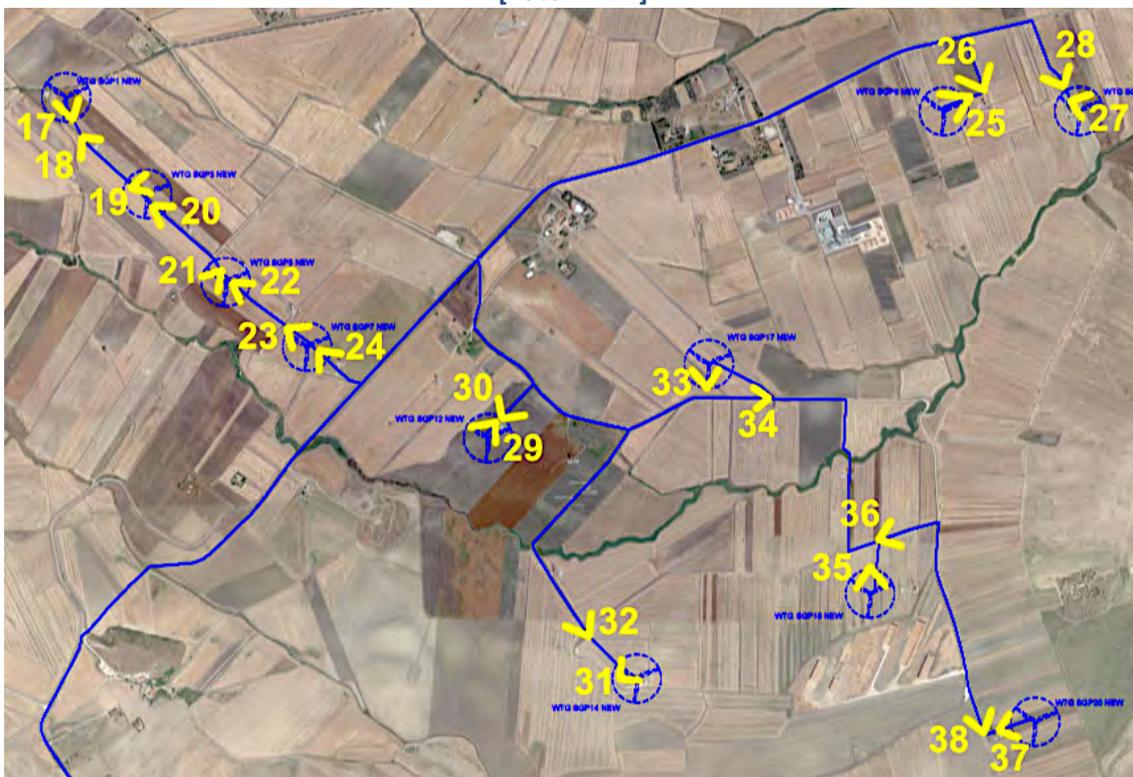


Foto 21	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°10'54.47"N	15°26'06.13"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 22	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°10'52.56"N	15°26'09.37"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 04 [WTG SGP7 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Piano della Capria, Ciommarino	
Dati cartografici:	Foglio 10 p.lla 284	Quota: 365 m slm	
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini		
Definizione area ricognizione	campo coltivato con copertura vegetale naturale		
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei		
Morfologia della superficie	area pianeggiante		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	coltivato		
Vegetazione	seminativo		
Visibilità della superficie	parziale		
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Metodo	sistematico	N. ricognitori 01	Dist. ricognitori: -
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone		Data: 01.09.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP7 NEW, Scheda UR04 [Foto 23-24]

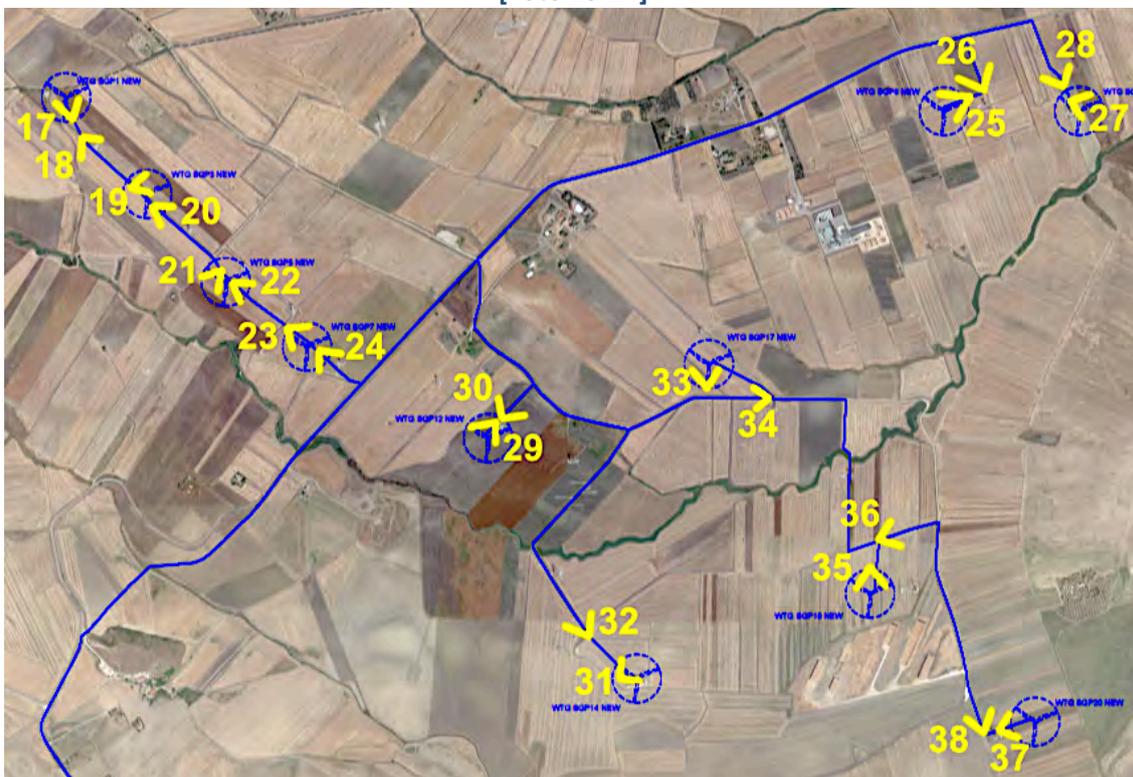


Foto 23	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°10'47.27"N	15°26'175.69"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	-----------------------



Foto 24	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°10'43.31"N	15°26'18.80"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 05 [WTG SGP8 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Viticone		
Dati cartografici:	Foglio 11 p.lla 128	Quota: 315 m slm		
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini			
Definizione area ricognizione	campo fresato			
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei			
Morfologia della superficie	area pianeggiante			
CONDIZIONI DEL TERRENO				
Uso del suolo	coltivato			
Vegetazione	seminativo			
Visibilità della superficie	totale			
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori: -
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone		Data: 17.10.2022	

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP8 NEW, Scheda UR05 [Foto 25-26]

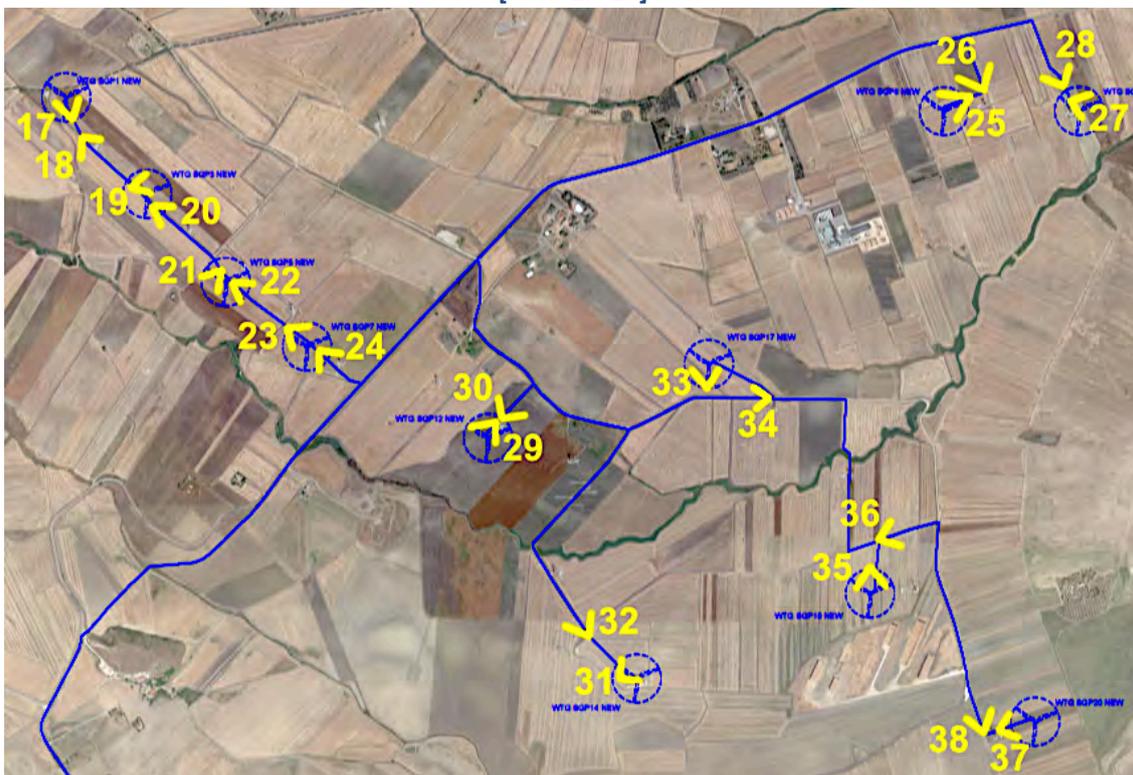


Foto 25	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°11'13.27"N	15°27'58.44"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 26	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°11'14.69"N	15°28'00.55"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 06 [WTG SGP10 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Viticone		
Dati cartografici:	Foglio 11 p.lla 397	Quota: 320 m slm		
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini			
Definizione area ricognizione	campo fresato			
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei			
Morfologia della superficie	area pianeggiante			
CONDIZIONI DEL TERRENO				
Uso del suolo	coltivato			
Vegetazione	seminativo			
Visibilità della superficie	totale			
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori: -
Condizioni meteorologiche: buone		Condizioni di luce: buone		Data: 17.10.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP10 NEW, Scheda UR06 [Foto 27-28]

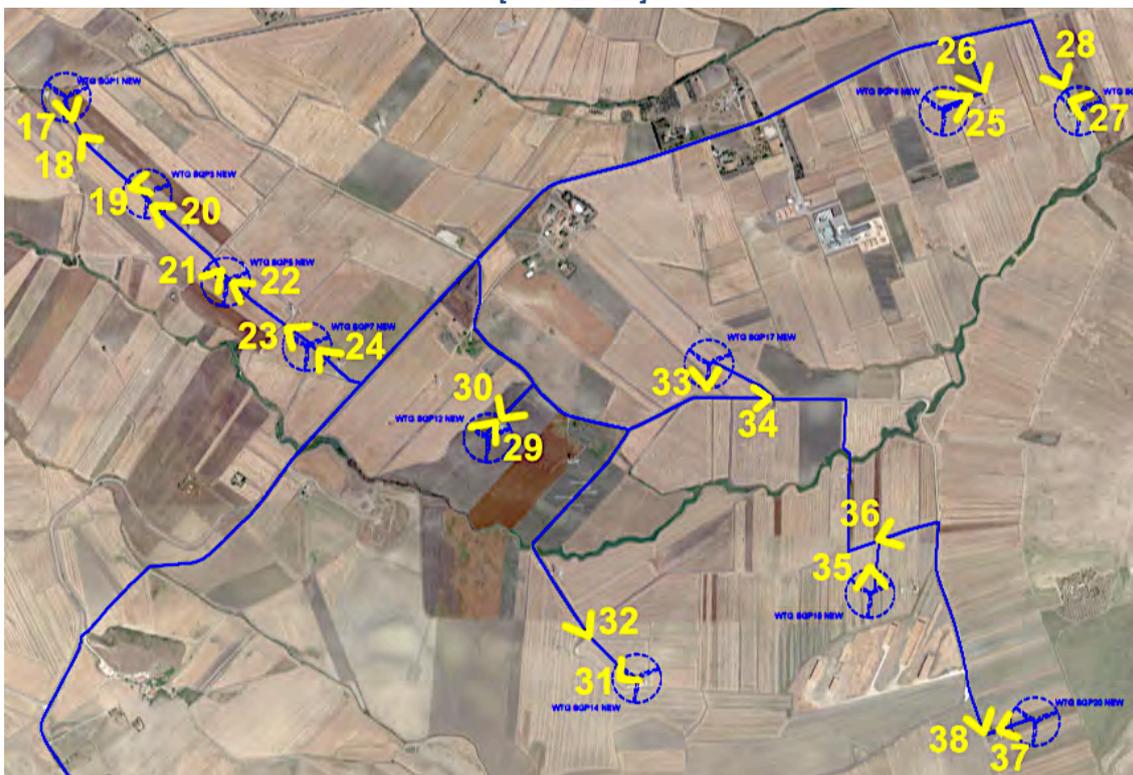


Foto 27	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°11'13.52"N	15°28'13.54"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 28	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°11'16.09"N	15°28'12.26"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 07 [WTG SGP12 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Ciommarino			
Dati cartografici:	Foglio 11 p.lla 385	Quota: 345 m slm			
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini				
Definizione area ricognizione	campo arato				
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei				
Morfologia della superficie	area pianeggiante				
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	coltivato				
Vegetazione	seminativo				
Visibilità della superficie	totale				
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.				
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori:	-
Condizioni meteorologiche: buone		Condizioni di luce: buone		Data: 17.10.2022	

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP12 NEW, Scheda UR07 [Foto 29-30]

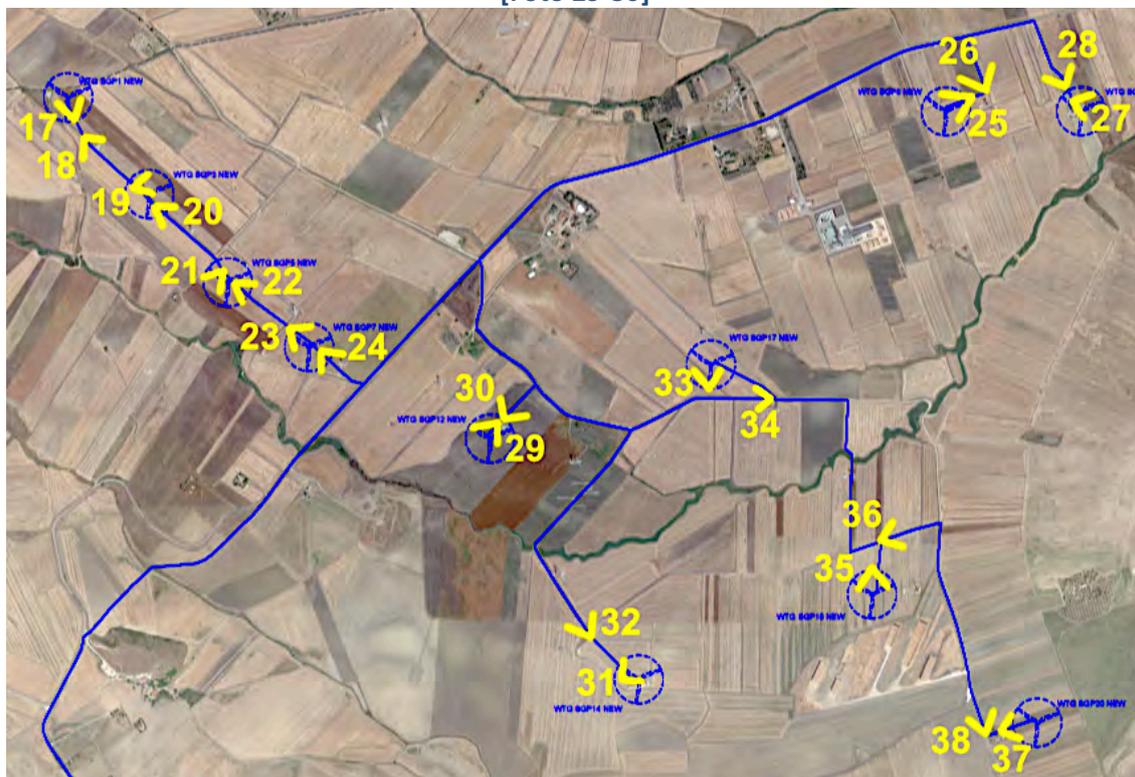


Foto 29	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°10'07.48"N	15°27'66.44"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 30	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°10'36.61"N	15°26'43.31"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 08 [WTG SGP14 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Viticone, Masseria dei Zivoli			
Dati cartografici:	Foglio 12 p.IIa 283	Quota: 330 m slm			
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini				
Definizione area ricognizione	campo arato				
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei				
Morfologia della superficie	area pianeggiante				
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	coltivato				
Vegetazione	seminativo				
Visibilità della superficie	totale				
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.				
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori:	-
Condizioni meteorologiche:	buone		Condizioni di luce:	buone	
			Data:	17.10.2022	

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP14 NEW, Scheda UR08
 [Foto 31-32]

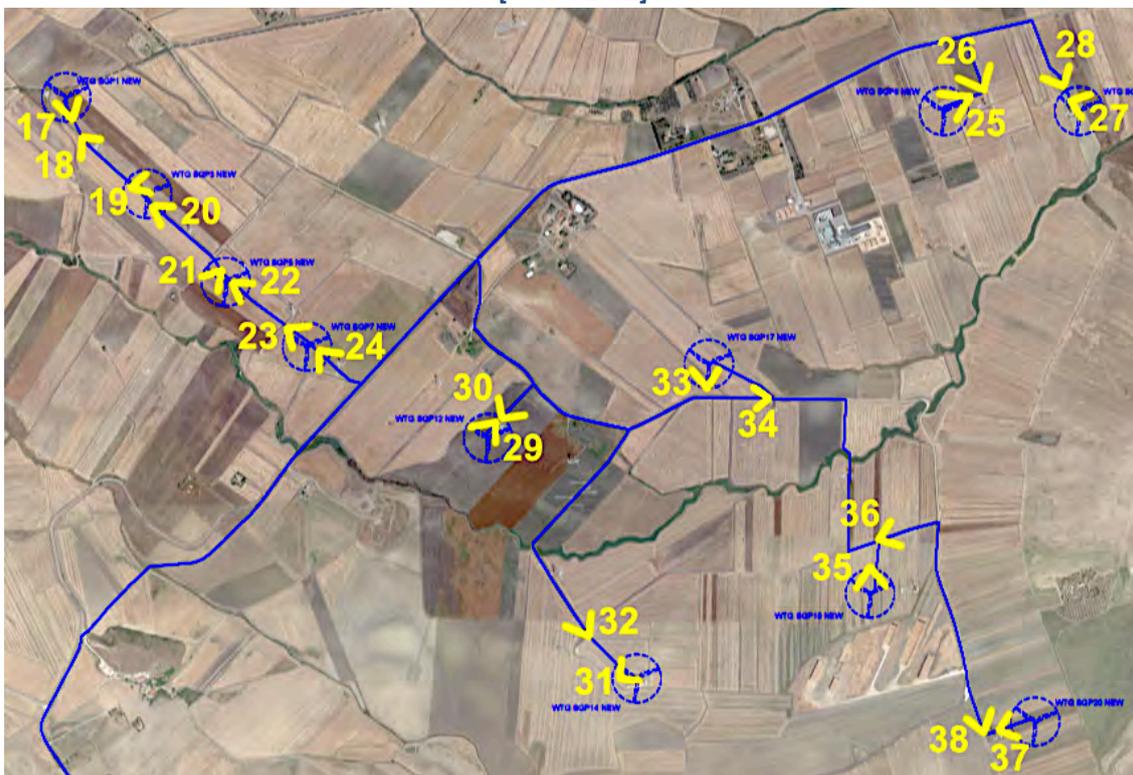


Foto 31	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°10'36.61"N	15°03'25.71"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 32	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°10'12.51"N	15°27'01.43"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 09 [WTG SGP17 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Viticone			
Dati cartografici:	Foglio 11 p.lla 381	Quota: 312 m slm			
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini				
Definizione area ricognizione	campo coltivato				
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei				
Morfologia della superficie	area pianeggiante				
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	coltivato				
Vegetazione	seminativo				
Visibilità della superficie	totale				
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.				
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori:	-
Condizioni meteorologiche: buone		Condizioni di luce: buone		Data: 01.09.2022	

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP17 NEW, Scheda UR09 [Foto 33-34]

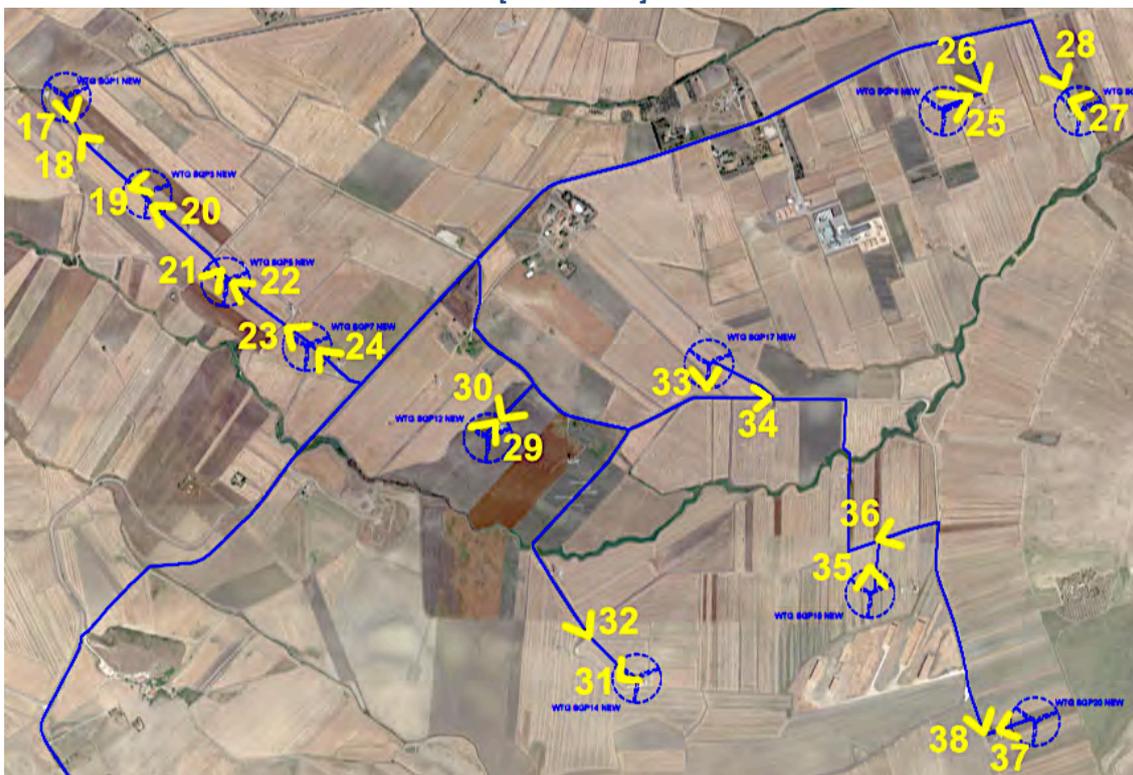


Foto 33	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°10'41.67"N	15°27'19.46"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 34	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°10'39.83"N	15°27'28.06"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 10 [WTG SGP18 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Viticone			
Dati cartografici:	Foglio 11 p.lle 41-431	Quota: 307 m slm			
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini				
Definizione area ricognizione	campo fresato				
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa con clasti calcarei				
Morfologia della superficie	area pianeggiante				
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	Coltivato				
Vegetazione	Seminativo				
Visibilità della superficie	totale				
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.				
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori:	-
Condizioni meteorologiche: buone		Condizioni di luce: buone		Data: 17.10.2022	

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP18 NEW, Scheda UR18 [Foto 35-36]

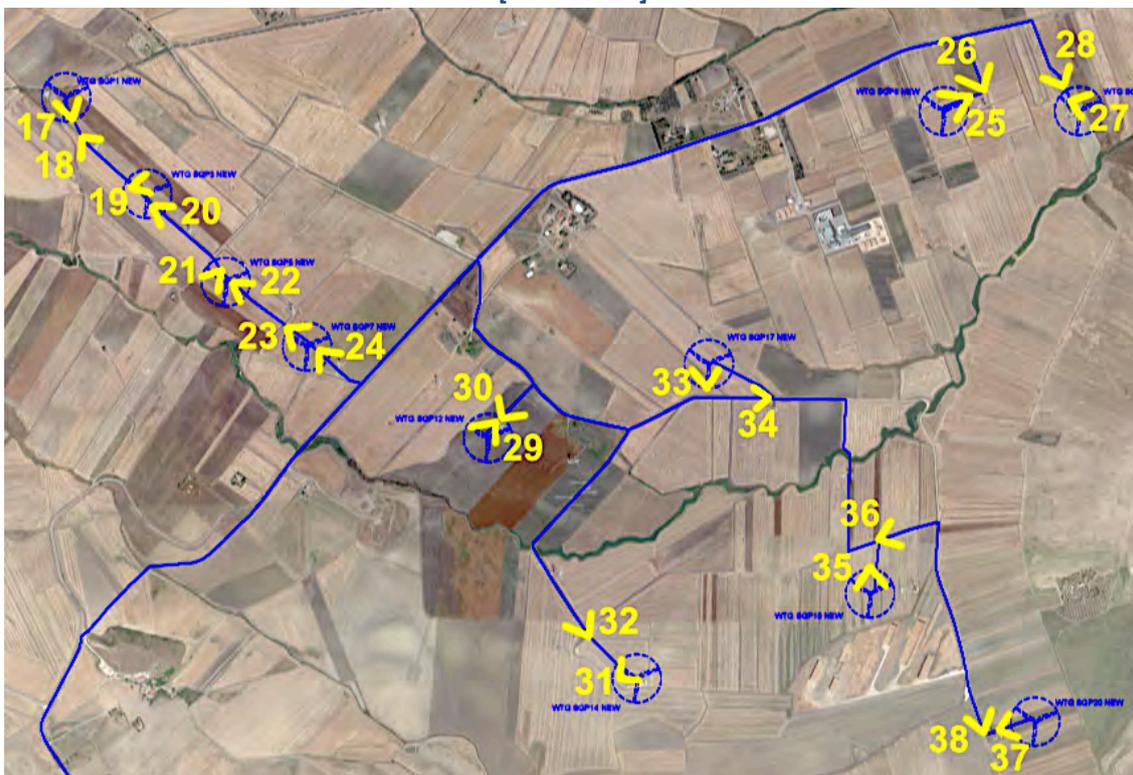


Foto 35	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°10'18.37"N	15°27'46.59"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 36	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°10'23.62"N	15°27'44.70"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 11 [WTG SGP20 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia:	Comune:	Località:		
Foggia	Sant'Agata di Puglia	Palino		
Dati cartografici:	Foglio 13 p.lle 72-229	Quota: 308 m slm		
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini			
Definizione area ricognizione	campo arato			
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa			
Morfologia della superficie	area pianeggiante			
CONDIZIONI DEL TERRENO				
Uso del suolo	coltivato			
Vegetazione	seminativo			
Visibilità della superficie	totale			
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori: -
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone		Data: 17.10.2022	

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SGP20 NEW, Scheda UR11 [Foto 37-38]

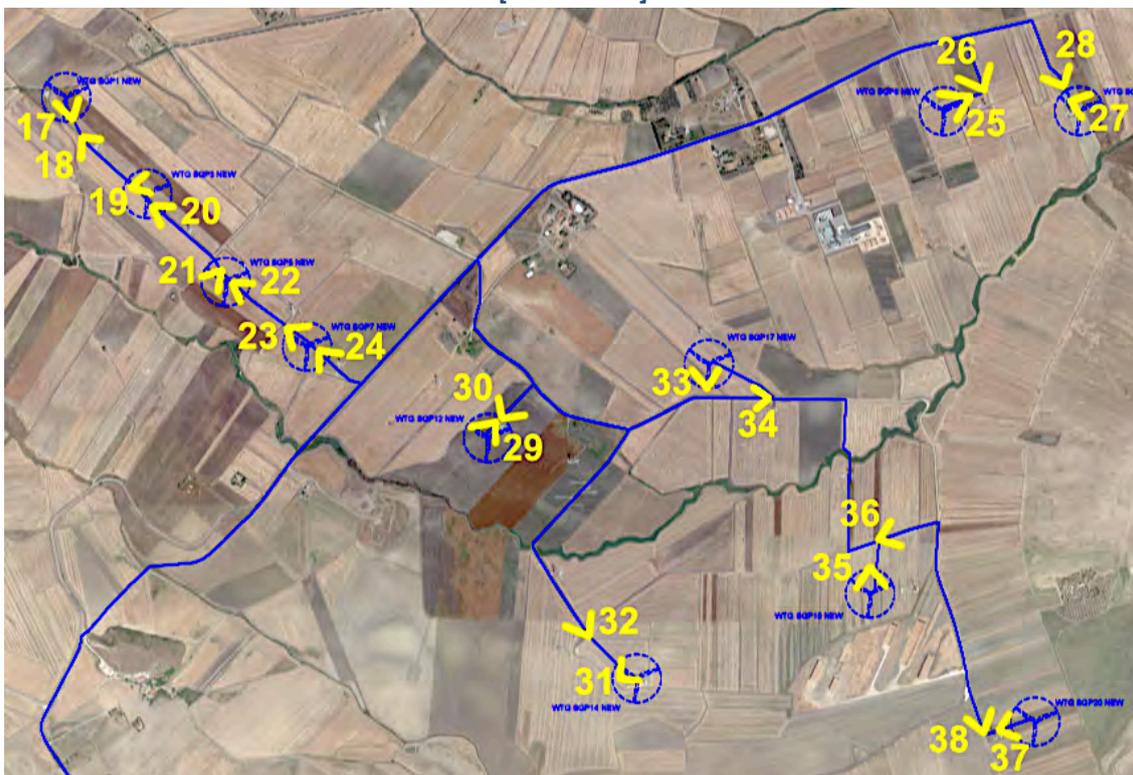


Foto 37	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°10'02.10"N	15°28'03.09"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 38	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°10'01.24"N	15°28'00.24"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 12 [WTG SG1 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Piano d'Olivola	
Dati cartografici:	Foglio 67 p.IIe 395	Quota: 607 m slm	
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini		
Definizione area ricognizione	campo arato		
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa		
Morfologia della superficie	area sommitale collinare digradante verso nord-est		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	coltivato		
Vegetazione	seminativo		
Visibilità della superficie	totale		
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Metodo	sistematico	N. ricognitori 01	Dist. ricognitori: -
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone		Data: 15.10.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SG1 NEW, Scheda UR12 [Foto 39]

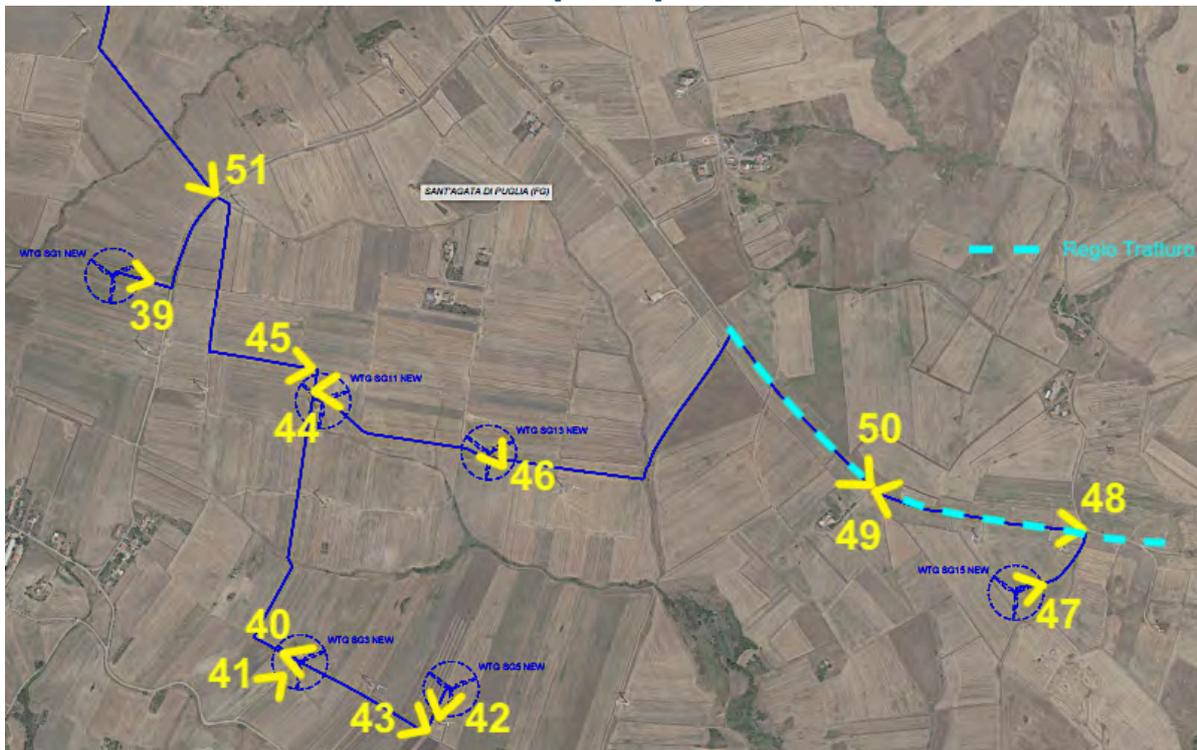


Foto 39	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°06'49.18"N	15°20'58.34"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 13 [WTG SG03 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Piano d'Olivola
Dati cartografici:	Foglio 71 p.lle 560-562	Quota: 570 m slm
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini	
Definizione area ricognizione	campo arato	
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa-sabbiosa	
Morfologia della superficie	area sommitale collinare digradante verso nord-est	
CONDIZIONI DEL TERRENO		
Uso del suolo	coltivato	
Vegetazione	seminativo	
Visibilità della superficie	totale	
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.	
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Metodo	sistematico	N. ricognitori 01
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone	Dist. ricognitori: -
		Data: 15.10.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SG03 NEW, Scheda UR13
[Foto 40-41]

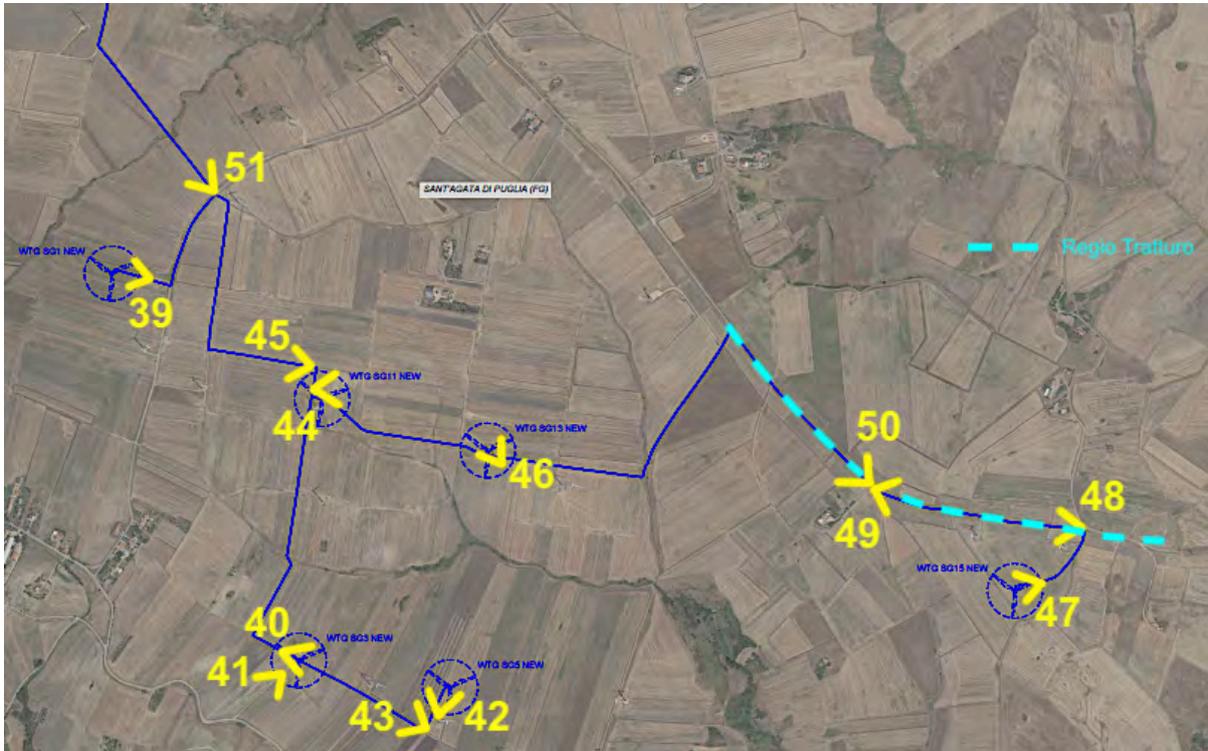


Foto 40	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°06'10.19"N	15°21'16.01"E
---------	------------------------	---------------------------	---------------



Foto 41 **Pista di accesso** **Coordinate: 41°06'09.01"N** **15°21'14.14"E**



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 14 [WTG SG05 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Piano d'Olivola
Dati cartografici:	Foglio 71 p.lle 558	Quota: 556 m slm
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini	
Definizione area ricognizione	campo arato	
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa	
Morfologia della superficie	area pianeggiante	
CONDIZIONI DEL TERRENO		
Uso del suolo	coltivato	
Vegetazione	seminativo	
Visibilità della superficie	totale	
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.	
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Metodo	sistematico	N. ricognitori 01 Dist. ricognitori: -
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone	Data: 15.10.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SG05 NEW, Scheda UR14
[Foto 42-43]

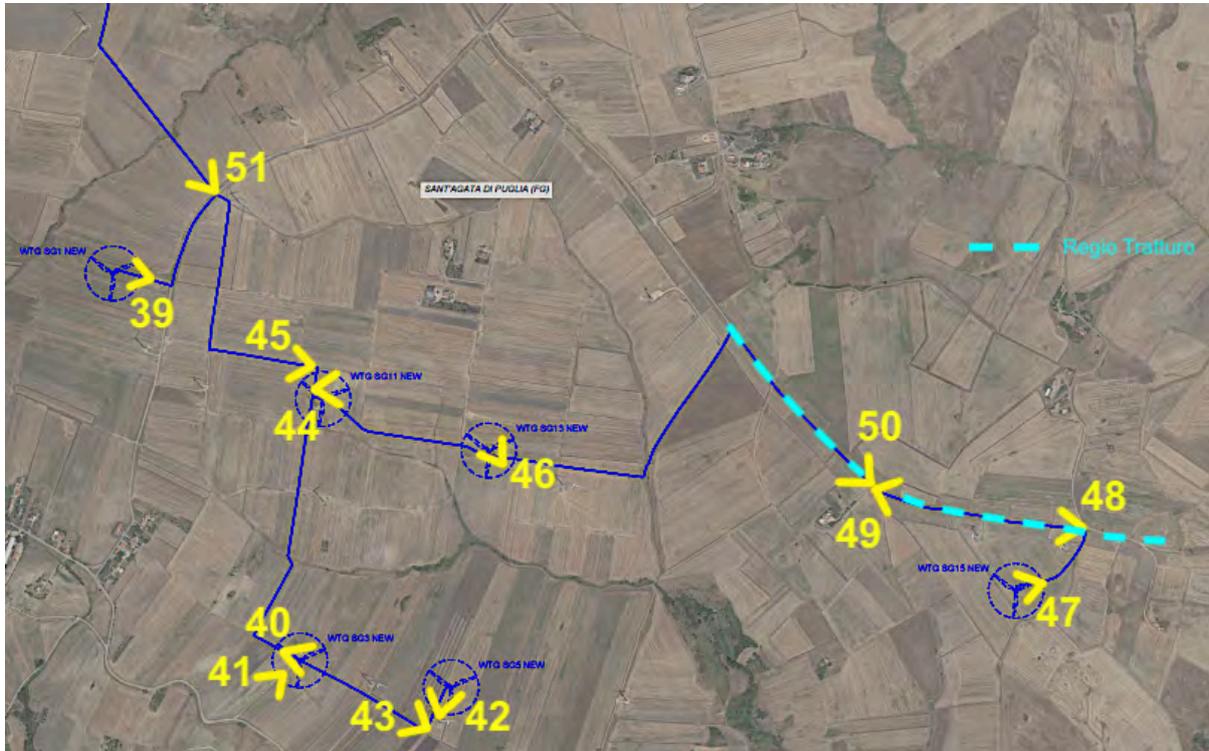


Foto 42	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°06'05.20"N	15°21'35.48"E
---------	------------------------	---------------------------	---------------



Foto 43 **Cavidotto e pista di accesso** **Coordinate: 41°06'03.75"N** **15°21'33.84"E**



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 15 [WTG SG11 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Pezza del Tesoro
Dati cartografici:	Foglio 72 p.lle 50-144	Quota: 565 m slm
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini	
Definizione area ricognizione	campo arato	
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa	
Morfologia della superficie	area subpianeggiante	
CONDIZIONI DEL TERRENO		
Uso del suolo	coltivato	
Vegetazione	seminativo	
Visibilità della superficie	totale	
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.	
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Metodo	sistematico	N. ricognitori 01 Dist. ricognitori: -
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone	Data: 10.15.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SG11 NEW, Scheda UR15
[Foto 44-45]

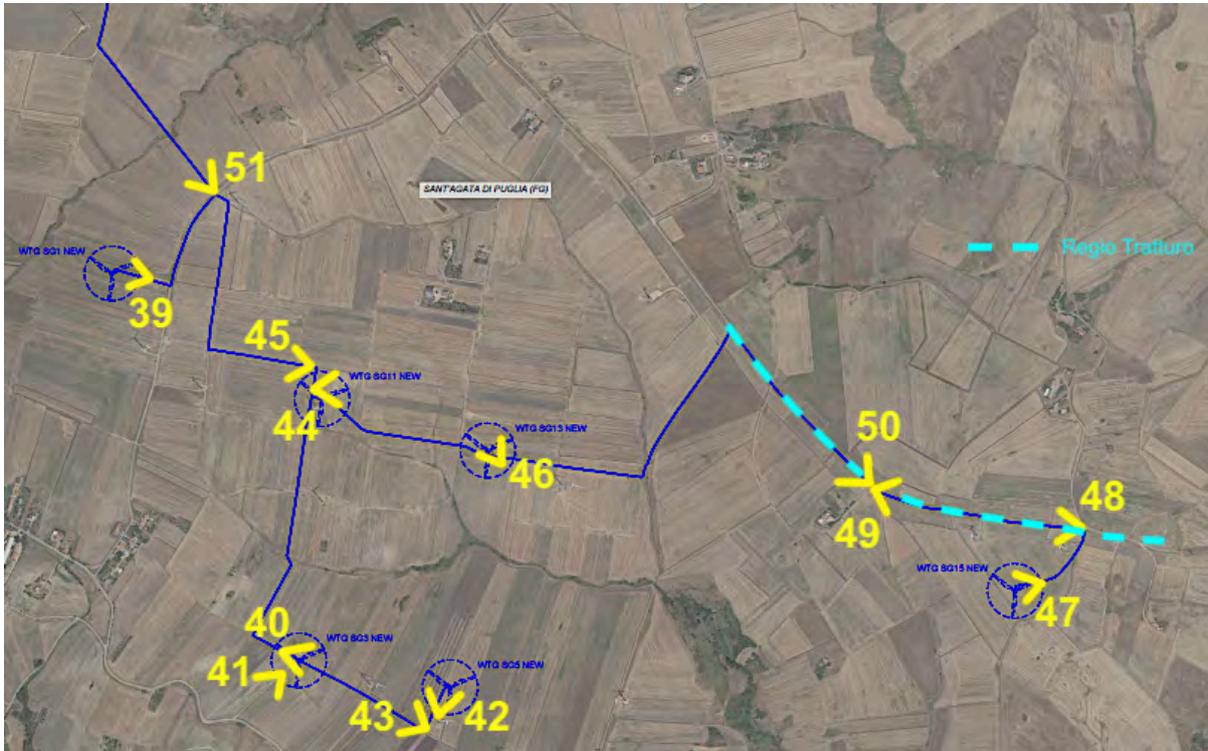


Foto 44	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°06'38.00"N	15°21'19.30"E
---------	------------------------	---------------------------	---------------





SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 16 [WTG SG13 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Pezza del Tesoro
Dati cartografici:	Foglio 73 p.lle 88	Quota: 545 m slm
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini	
Definizione area ricognizione	campo arato	
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa	
Morfologia della superficie	area subpianeggiante	
CONDIZIONI DEL TERRENO		
Uso del suolo	coltivato	
Vegetazione	seminativo	
Visibilità della superficie	totale	
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.	
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Metodo	sistematico	N. ricognitori 01
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone	Dist. ricognitori: -
		Data: 15.10.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SG13 NEW, Scheda UR16
[Foto 46]

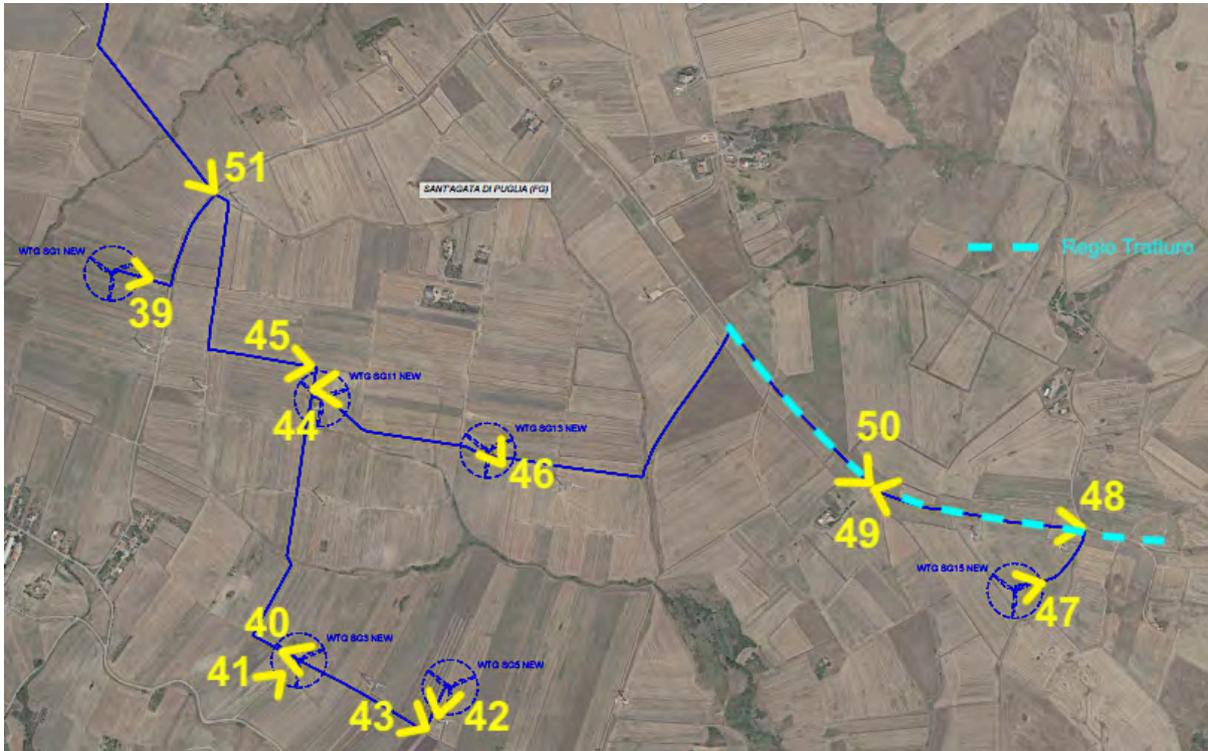


Foto 46	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°06'31.13"N	15°21'43.71"E
---------	------------------------	---------------------------	---------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 17 [WTG SG15 NEW e cavidotto di collegamento]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: Pezza del Tesoro	
Dati cartografici:	Foglio 71 p.lla 568	Quota: 500 m slm	
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini		
Definizione area ricognizione	campo arato		
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa, argillo-sabbiosa		
Morfologia della superficie	area sommitale collinare digradante verso nord-est		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	coltivato		
Vegetazione	seminativo		
Visibilità della superficie	totale		
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto e delle piste di accesso previste. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Metodo	sistematico	N. ricognitori 01	Dist. ricognitori: -
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone		Data: 15.10.2022

Sant'Agata di Puglia (FG). Areali survey e coni ottici georeferenziati SG15 NEW, Scheda UR17 [Foto 47-50]

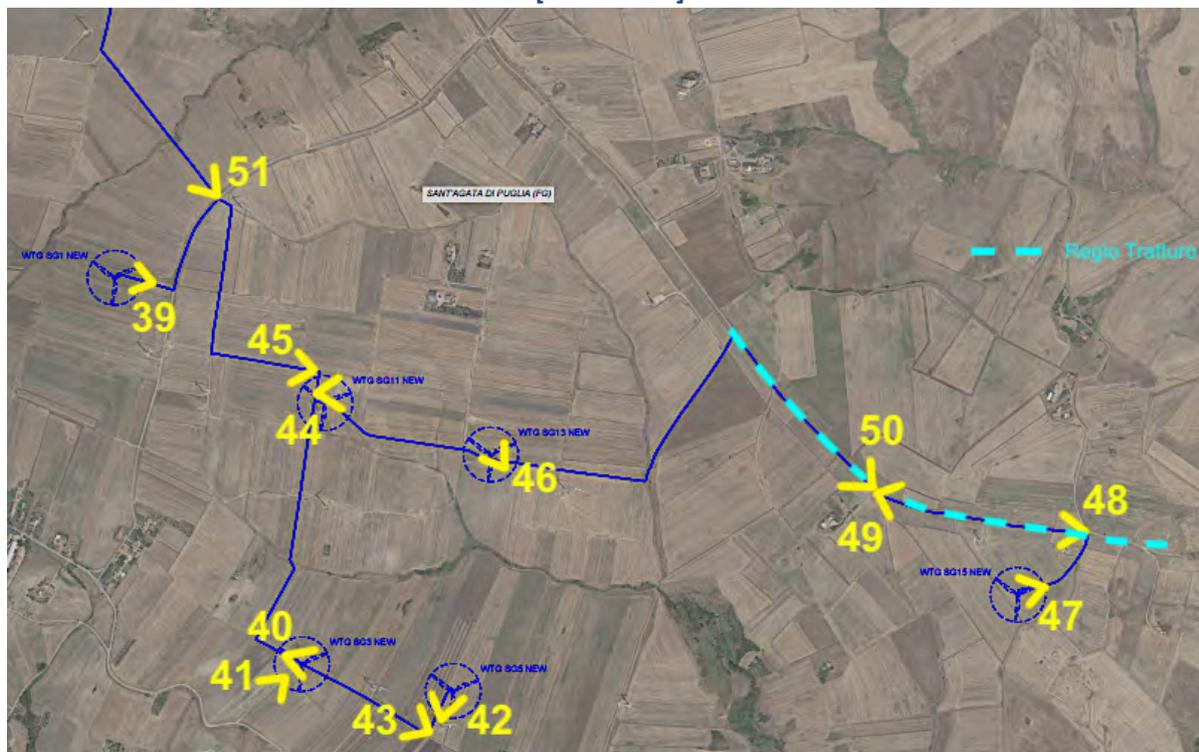


Foto 47	Area plinto e piazzola	Coordinate: 41°06'21.53"N	15°22'58.64"E
----------------	-------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 48	Cavidotto lungo Tratturo Regio	Coordinate: 41°06'27.56"N	15°23'00.05"E
----------------	---------------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 49 | **Cavidotto e pista di accesso** | **Coordinate: 41°06'27.56"N 15°22'34.45"E****Foto 50** | **Cavidotto e pista di accesso** | **Coordinate: 41°06'27.98"N 15°22'33.61"E**

SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 18 [Cavidotto 1 di collegamento esterno "Tratto nord-sud"]

Provincia: Foggia	Comune: Sant'Agata di Puglia	Località: SP119, SP101, SP137
Dati cartografici:		Quota: 630-300 m slm
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini	
Definizione dell'area di ricognizione	sedi stradali asfaltate affiancate da terreni agricoli	
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa	
Morfologia della superficie	crinale, vallone	
CONDIZIONI DEL TERRENO		
Uso del suolo	ai lati del tracciato: seminativo, strati vegetali	
Vegetazione	frumento, vegetazione spontanea	
Visibilità della superficie	parziale, nulla	
Osservazioni	Striscia di terreno ampia 5 m, dove accessibile, su entrambi i lati del tracciato del cavidotto. Non si sono rilevate tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.	
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Metodo	non sistematico	N. ricognitori 01 Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone	Data: 25.06.2022

Sant'Agata di Puglia. Area survey e cavidotto con ottici georeferenziati Scheda UR06 [foto 51-52]

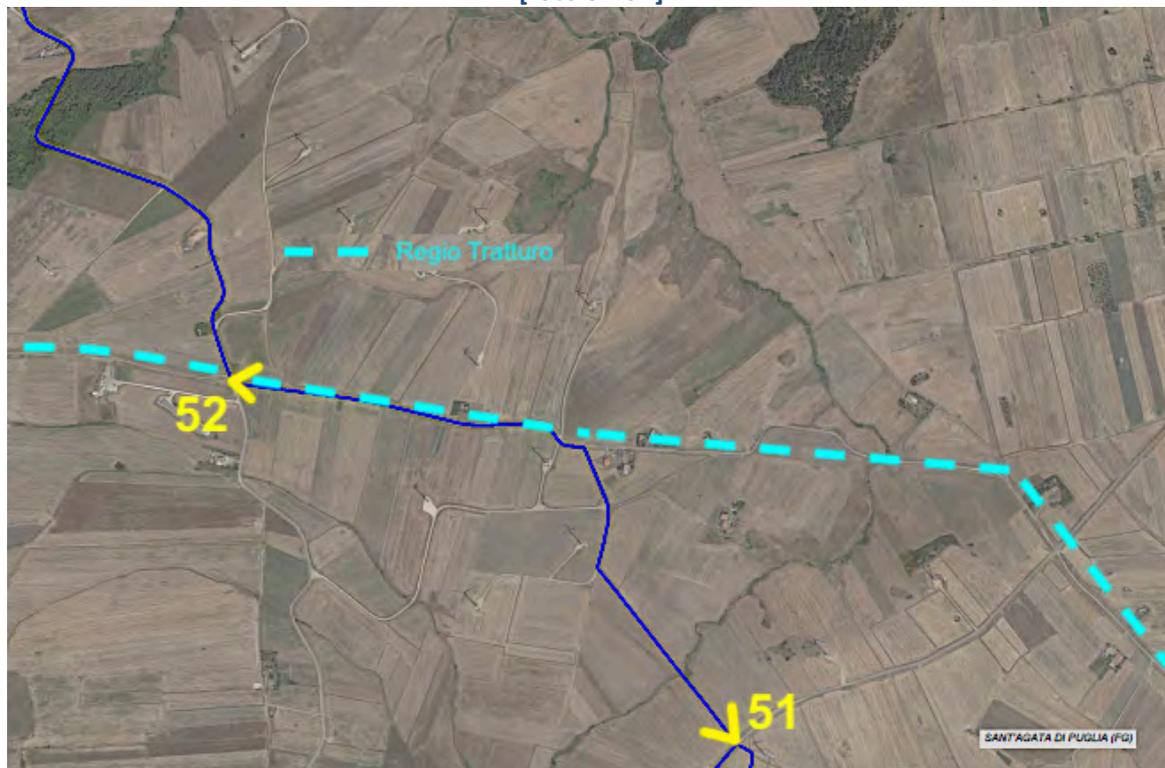


Foto 51**Cavidotto****Coordinate: 41°06'57.98"N****15°21'06.42"E****Foto 52****Cavidotto****Coordinate: 41°07'28.83"N****15°20'11.23"E**

Sant'Agata di Puglia-Accadia (FG). Area survey e cavidotto con ottici georeferenziati
Scheda UR06 [foto 53-59]



Foto 53

Cavidotto

Coordinate: 41°08'50.24"N

15°20'11.23"E



Foto 54	Cavidotto	Coordinate: 41°09'26.62"N	15°19'03.59"E
----------------	------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 55	Cavidotto	Coordinate: 41°09'41.62"N	15°19'04.16"E
----------------	------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 56	Cavidotto	Coordinate: 41°09'49.72"N	15°18'79.74"E
----------------	------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 57 **Cavidotto** **Coordinate: 41°09'49.93"N** **15°18'59.72"E**



Foto 58 **Cavidotto** **Coordinate: 41°09'47.28"N** **15°17'55.05"E**



Foto 59 **Cavidotto** **Coordinate: 41°09'47.79"N** **15°15'54.61"E**



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 19 [Cavidotto 2 di collegamento esterno Tratto est-ovest]

Provincia: Foggia	Comune: Accadia – Sant'Agata di Puglia	Località: SP100, SP101, SP91ter	
Dati cartografici:		Quota: 620-650 m slm	
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini		
Definizione dell'area di ricognizione	sedi stradali asfaltate e rurali affiancate da terreni agricoli		
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa		
Morfologia della superficie	crinale, vallone		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	ai lati del tracciato: seminativo, strati vegetali		
Vegetazione	frumento, vegetazione spontanea		
Visibilità della superficie	parziale, nulla		
Osservazioni	Striscia di terreno ampia 5 m su entrambi i lati del tracciato del cavidotto di progetto. Non sono state individuate tracce di frequentazione antropica antica.		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Metodo	non sistematico	N. ricognitori 01	Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche: discrete		Condizioni di luce: buone	Data: 25,26,27.06.2022

Sant'Agata di Puglia-Accadia (FG). Area survey e cavidotto con ottici georeferenziati
 Scheda UR06 [foto 60-61]

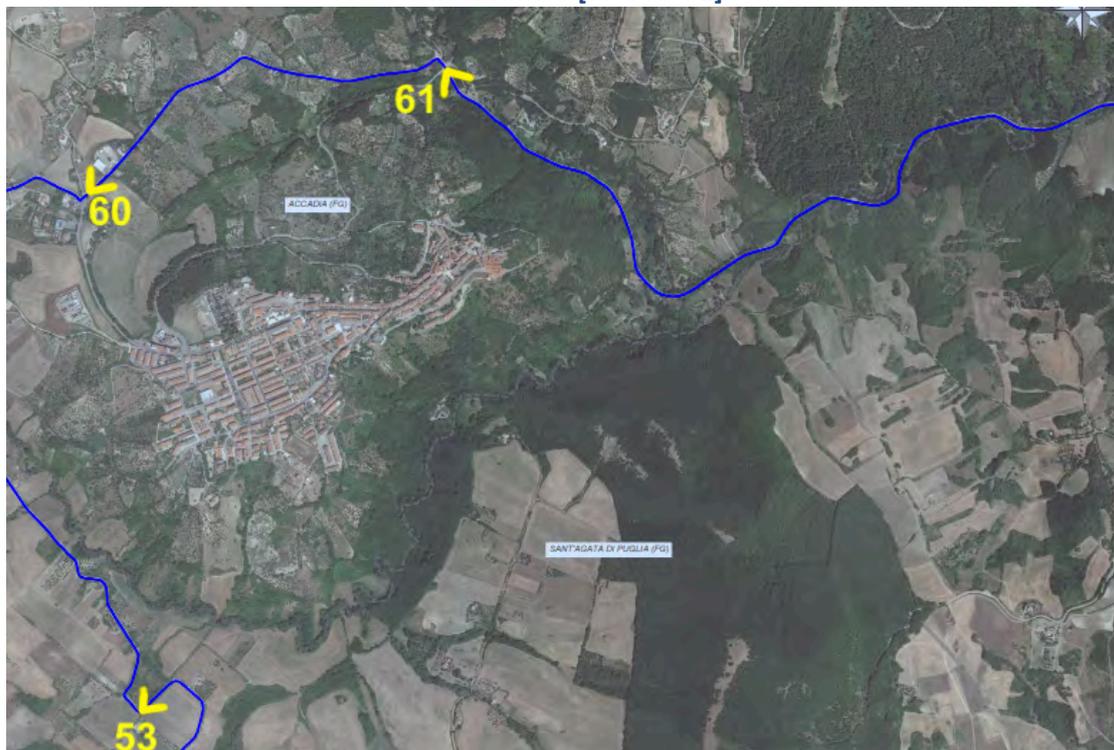


Foto 60 **Cavidotto** **Coordinate: 41°09'45.0"N** **15°19'23.55"E**



Foto 61 **Cavidotto** **Coordinate: 41°09'57.02"N** **15°20'13.50"E**



Sant'Agata di Puglia-Accadia (FG). Area survey e cavidotto con ottici georeferenziati
Scheda UR06 [foto 62-64]



Foto 62	Cavidotto	Coordinate: 41°09'54.07"N	15°21'48.57"E
----------------	------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 63	Cavidotto	Coordinate: 41°09'32.95"N	15°23'51.14"E
----------------	------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 64	Cavidotto	Coordinate: 41°09'32.94"N	15°23'51.69"E
----------------	------------------	----------------------------------	----------------------



7. SCHEDE SINTETICHE DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI

La fase in oggetto ha riguardato la sintesi dei dati raccolti nelle fasi precedenti e la loro elaborazione. Si è proceduto alla stesura di una Carta archeologica del comune di **Sant'Agata di Puglia**, con layout dell'area di progetto, su base IGM Foglio n. 174 IV SE, serie del 1955, organizzata secondo gli indicatori della *Forma Italiae* [TAVOLA 01].

SCHEDE DEI SITI NOTI [TAVOLA 01, Fig.65]

1

Provincia: Foggia
Comune: Sant'Agata di Puglia
Località: Bastia
Tipologia: insediamento, necropoli
Descrizione: area di frammenti fittili riconducibili alla presenza di una villa di età romana posta a km 4 circa a E-NE di Sant'Agata. Da qui provengono un cippo sepolcrale, un fr. di ara funeraria, una base di colonna lapidea.
Cronologia: I-III sec. d.C.
Grado di ubicabilità: approssimativo
Bibliografia: Volpe 1990, p.141, n.235; Mazzei 1994, p.124

2

Provincia: Foggia
Comune: Sant'Agata di Puglia
Località: Masseria dei Zivoli
Tipologia: insediamento rurale
Descrizione: area di frammenti fittili (laterizi e ceramica comune, da fuoco, sigillata italiana).
Cronologia: età romana
Grado di ubicabilità: esatto
Bibliografia: Corrente et alii 2008, p.358

3

Provincia: Foggia
Comune: Sant'Agata di Puglia
Località: Viticone
Tipologia: insediamento rurale
Descrizione: strutture abitative con materiali ceramici (ceramica acroma, da fuoco, sigillata africana) di una fattoria di età imperiale romana.
Cronologia: I-IV sec. d.C.
Grado di ubicabilità: esatto
Bibliografia: Corrente et alii 2008, p.358

4

Provincia: Foggia
Comune: Sant'Agata di Puglia
Località: Palino
Tipologia: insediamento

Descrizione: area di frammenti fittili con reperti di IV-I sec. a.C. localizzato tra la Masseria Palino e la Masseria Ciciriello.

Modalità di rinvenimento: ricognizione

Grado di ubicabilità: approssimativo

Bibliografia: Archivio SABAP Foggia

5

Provincia: Foggia
Comune: Sant'Agata di Puglia
Località: Palino
Tipologia: ponte
Descrizione: ponte a tre arcate il cui impianto originario risale al I-II sec. d.C.
Cronologia: età romana e moderna
Grado di ubicabilità: esatto
Bibliografia: Rescio 2016, p.351 ss.

6

Provincia: Foggia
Comune: Sant'Agata di Puglia
Località: Palombara
Tipologia: insediamento
Descrizione: A 50 m a nord-ovest di Masseria Antonioni si segnala la presenza di un'area di frammenti fittili.
Cronologia: età romana
Grado di ubicabilità: esatto
Bibliografia: Archivio SABAP Foggia

7

Provincia: Foggia
Comune: Sant'Agata di Puglia
Località: Contrada Sant'Antuono
Tipologia: insediamento, necropoli
Descrizione: area di frammenti fittili (tegole, laterizi, ceramica) ubicata a 4,5 km a E del centro urbano, su un'altura lungo il Calaggio. Da qui proviene un cippo sepolcrale del tipo ad "arca lucana".
Cronologia: I-III sec. d.C.
Grado di ubicabilità: esatto
Bibliografia: Volpe 1990, p.142, n.237; Mazzei 1994, p.148, n.201

8

Provincia: Foggia

Comune: Sant'Agata di Puglia

Località: Pezze del Tesoro

Tipologia: insediamento

Descrizione: Villa rustica frequentata fra età repubblicana e II sec. d.C. segnalata da un'area di frammenti fittili (ceramica comune, acroma e da fuoco, a v. n., sigillata italica e africana). Da saggi preventivi scoperti due ambienti riferibili alla *pars rustica* della fattoria con pavimentazione in tessere fittili ed elementi superstiti di un *torcular*.

Cronologia: fine II-I sec. a.C.-II sec. d.C.

Grado di ubicabilità: esatto

Bibliografia: Corrente *et alii* 2008. Rossi 2010 p.38

9

Provincia: Foggia

Comune: Sant'Agata di Puglia

Località: Serra di Zimmarì

Tipologia: necropoli

Descrizione: A sud del centro urbano e ad ovest del torrente Calaggio area di frammenti fittili (tegole).

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: approssimativo

Bibliografia: Archivio SABAP Foggia

10

Provincia: Foggia

Comune: Sant'Agata di Puglia

Località: Santa Maria d'Olivola

Tipologia: insediamento

Descrizione: Resti di strutture murarie di una grande villa rustica di età romana. Area di frammenti ceramici in superficie (anfore, ceramica a vernice nera, sigillata italica) e laterizi (doli, tegole, coppi). Nei pressi della sorgente Pila Romana tubi fittili e soglia lapidea con incassi.

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: esatto

Bibliografia: Volpe 1990, p.142, n.236; Mazzei 1994, p.129, n.19

11

Provincia: Foggia

Comune: Sant'Agata di Puglia

Località: Borgineto

Tipologia: area funeraria e sacra

Descrizione: ritrovamento di tre menhir aniconici lapidei localizzati a 1 km a SO del centro urbano di Sant'Agata.

Cronologia: Eneolitico, Età del Bronzo [?]

Grado di ubicabilità: approssimativo

Bibliografia: Tunzi-Sisto 2006 p.151-2

12

Provincia: Foggia

Comune: Sant'Agata di Puglia

Località: Serbaroli

Tipologia: area funeraria e sacra

Descrizione: ritrovamento di quattro menhir aniconici lapidei.

Cronologia: età del Bronzo [?]

Grado di ubicabilità: esatto

Bibliografia: Tunzi-Sisto 2008 p.208-9

13

Provincia: Avellino

Comune: Sant'Agata di Puglia

Località: Pertosa-La Volpe

Tipologia: necropoli [?]

Descrizione: dalla località provengono tombe "a cupa" con iscrizioni (oggi nel lapidario comunale).

Cronologia: III sec. d.C.

Grado di ubicabilità: approssimativo

Bibliografia: Mazzei 1994, p.1450, n.203

14

Provincia: Foggia

Comune: Sant'Agata di Puglia

Località: Marchi Tellazzo

Tipologia: tombe

Descrizione: tomba "a cupa" con iscrizione

Cronologia: III sec. d.C.

Grado di ubicabilità: approssimativo

Bibliografia: Mazzei 1994, p.148, n.200

15

Provincia: Foggia

Comune: Accadia

Località: Le Grotte

Tipologia: epigrafi

Descrizione: stele funeraria di un Marco Camillo Severo.

Cronologia: 175-230 d.C.

Grado di ubicabilità: incerto

Bibliografia: Mazzei 1994 p.158 n.219

16

Provincia: Foggia

Comune: Accadia

Località: Cappella di Santa Maria dei Teutoni

Tipologia: epigrafi

Descrizione: iscrizione funeraria dei coniugi Marco Eclanio e Clodia Silvana. Materiali lapidei di età romana reimpiegati.

Cronologia: III sec. d.C.

Grado di ubicabilità: certo

Bibliografia: CIL IX, 1402

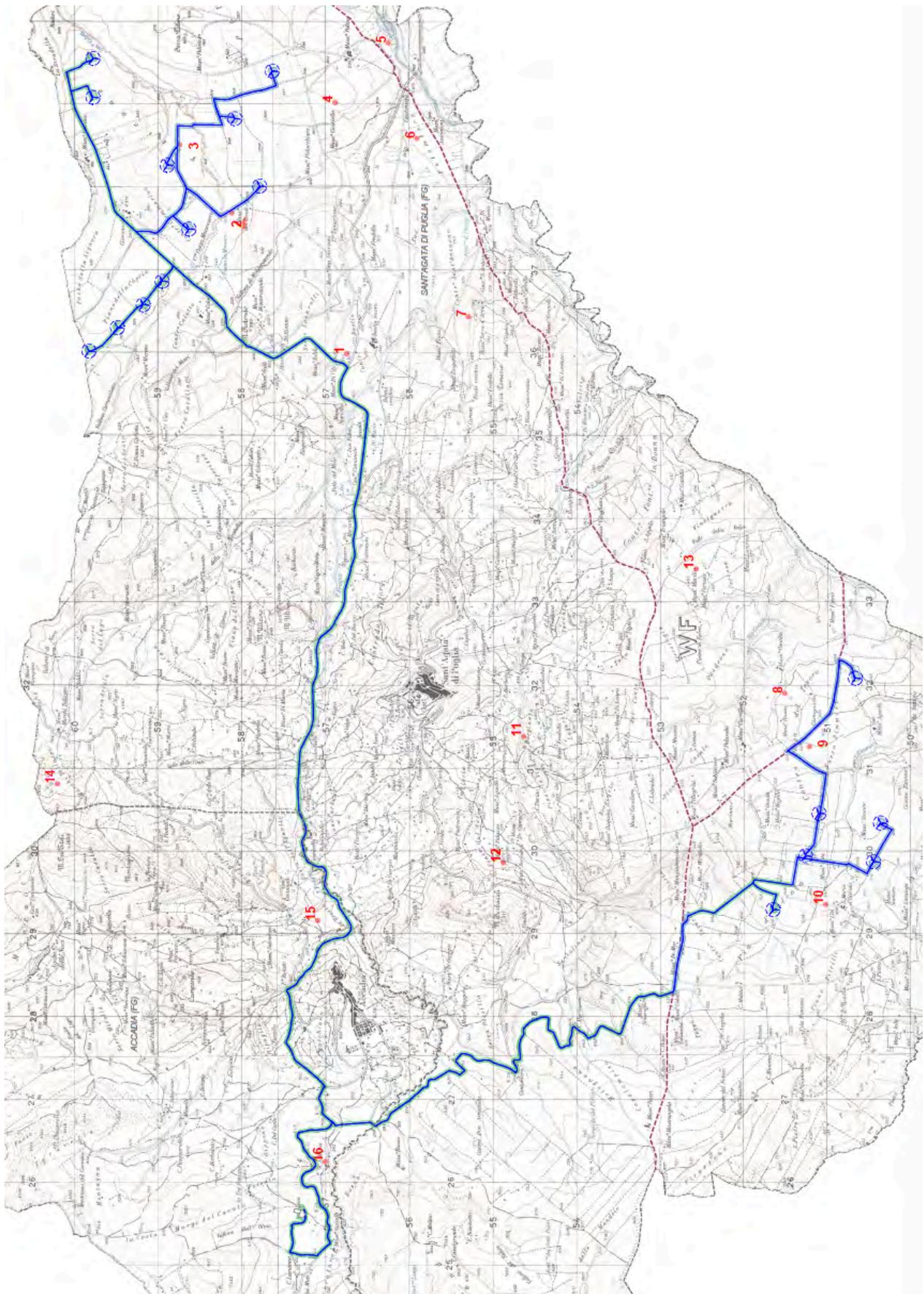


Fig.65 Sant'Agata di Puglia. Carta archeologica su base IGM con layout e rilevazione del rischio

8. INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

8.1 Rapporto di sintesi

La valutazione del rischio di probabile interferenza con presenze archeologiche è dipesa principalmente dallo studio del tessuto insediativo antico della zona rientrante nell'area di interesse del progetto in esame. La fase in oggetto ha riguardato, quindi, la sintesi dei dati raccolti nelle fasi precedenti e la loro elaborazione.

8.2 Definizione dei criteri di valutazione del rischio archeologico

I fattori di valutazione per la definizione del rischio e del potenziale archeologico sono stati:

- l'analisi dei siti noti e della loro distribuzione spazio-temporale attraverso la documentazione storico-bibliografica, archivistica e archeologica;
- il riconoscimento di eventuali persistenze abitative;
- l'analisi delle foto aeree e satellitari;
- gli esiti della ricognizione archeologica di superficie;
- la valutazione della tipologia di lavorazioni prevista dalle opere in progetto;
- il grado di ricostruzione dell'ambiente antico;
- la valutazione dell'ambito geomorfologico.

Per l'area analizzata in questo studio il grado di rischio archeologico è stato definito tenendo conto di quattro livelli differenziati:

NULLO	Aree per le quali gli indicatori di potenziale archeologico utilizzati rendono trascurabile (o non rilevabile) la possibilità di rinvenimenti archeologici o di tracce antropiche.
BASSO	Aree per le quali gli indicatori di potenziale archeologico configurano siti con scarse presenze di rinvenimenti archeologici, assenza di toponimi <u>significativi</u> , con situazione paleo-ambientale difficile; aree ad alta densità abitativa moderna.
MEDIO	Aree per le quali gli indicatori di potenziale archeologico configurano siti con scarsità di rinvenimenti archeologici, ma con condizioni geomorfologiche favorevoli all'insediamento antico; aree contigue ad aree archeologiche; presenza di toponimi <u>significativi</u> eventualmente in zone a bassa densità abitativa moderna.
ALTO	Aree per le quali gli indicatori di potenziale archeologico configurano siti con numerose presenze attestate di siti archeologici in forte prossimità o in interferenza alle opere in progetto, incluse in un <u>contesto</u> geomorfologico favorevole all'insediamento antico con significativa presenza di toponimi e testimonianze storico-bibliografiche.

8.3 INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO E DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

8.3.1 REPOWERING "PARCO EOLICO SANT'AGATA" [TAVOLE 01-02]

Sulla base degli elementi raccolti, del potenziale archeologico rilevato e del rischio associato alle opere in progetto nel comune di Sant'Agata di Puglia (BN), si ipotizza per l'installazione dei nuovi aerogeneratori il seguente grado di rischio archeologico:

INTERVENTO REPOWERING "PARCO EOLICO SANT'AGATA"	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
WTG SGP1	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	BASSO
WTG SGP3	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi i	Basso	BASSO
WTG SGP5	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	BASSO
WTG SGP7	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	BASSO
WTG SGP8	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	BASSO
WTG SGP10	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	BASSO
WTG SGP12	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	MEDIO
WTG SGP14	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Medio	MEDIO
WTG SGP17	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Medio	MEDIO
WTG SGP18	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	MEDIO
WTG SGP20	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	MEDIO
WTG SG1	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	BASSO

WTG SG3	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	MEDIO
WTG SG5	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	MEDIO
WTG SG11	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	MEDIO
WTG SG13	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Basso	MEDIO
WTG SG15	Area torre, piazzola, cavidotto, pista di accesso	Scavo area torre e piazzola, trincea sostituzione cavi	Medio	MEDIO

8.3.2 CAVIDOTTO [TAVOLE 01-02]

Il cavidotto per la sostituzione dei cavi in fibra ottica prevede modeste lavorazioni di scavo a sezione obbligata da eseguire riprendendo il tracciato della stessa trincea già realizzata in precedenza. Il percorso del cavidotto segue prevalentemente strade provinciali asfaltate e a servizio delle *wind farm* esistenti sia nel comune di Sant'Agata di Puglia che Accadia. Per la sostituzione dei cavi elettrici lungo l'intero percorso si ipotizza il seguente grado di rischio:

INTERVENTO CAVIDOTTO INTERNO SANT'AGATA DI PUGLIA	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
SGP1-SGP3-SGP5-SGP7-SGP12	cavidotto interno	Scavo trincea, posa cavi	Basso	BASSO
SGP12-SGP14	cavidotto interno	Scavo a sezione obbligata, posa cavi	Basso	MEDIO
SGP17-SGP20	cavidotto interno	Scavo a sezione obbligata, posa cavi	Medio	MEDIO
SG15-SG11-	cavidotto interno	Scavo a sezione obbligata, posa cavi	Basso	BASSO
SG11-SG05	cavidotto interno	Scavo a sezione obbligata, posa cavi	Basso	MEDIO
SG11-SG13-SG15	cavidotto interno	Scavo a sezione obbligata, posa cavi	Medio	MEDIO

INTERVENTO CAVIDOTTO ESTERNO SANT'AGATA DI PUGLIA - ACCADIA	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
DA SG1 A STAZ. ELET. CAVIDOT_TRATTO_1	cavidotto collegamento esterno	Scavo trincea per sostituzione cavi elettrici	Basso	BASSO

INTERVENTO CAVIDOTTO ESTERNO SANT'AGATA DI PUGLIA	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
DA SGP11 A STAZ. ELET. CAVIDOT_TRATTO_2	cavidotto collegamento esterno	Scavo trincea per sostituzione cavi elettrici	Basso	BASSO

8.4 CONCLUSIONI

8.4.1 Repowering "Parco Eolico Sant'Agata"

Da quanto esposto nel presente studio, si rileva che nonostante nel contesto territoriale del comune di Sant'Agata di Puglia (FG) siano attestati siti di interesse archeologico noti in bibliografia dalle ricerche scientifiche svolte su tutto il territorio, non si riscontrano vincoli di natura archeologica e interferenze dirette per l'installazione dei nuovi generatori eolici, né si sono intercettate ulteriori emergenze durante le ispezioni archeologiche del suolo nelle aree interessate dalle lavorazioni in progetto. L'ipotesi del grado di rischio, pertanto, si attiene ai dati del potenziale archeologico rilevato attraverso lo studio bibliografico.

– Si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO** per l'installazione dei nuovi generatori eolici **WTG SGP1, WTG SGP3, WTG SGP5, WTG SGP7, WTG SGP8, WTG SGP10, WTG SG1** i cui plinti e le cui piazzole provvisorie saranno realizzati in aree che hanno già subito, senza però rilevare depositi archeologici, lavorazioni con movimenti terra avvenuti nel ventennio scorso durante l'installazione dei generatori eolici attigui e presenti [TAVOLE 01-02].

– In via cautelativa si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** per l'installazione dei nuovi generatori eolici **WTG SG3, WTG SG5, WTG SG11, WTG SG13, WTG SG15, WTG SGP12, WTG SGP14, WTG SGP17, WTG SGP18, WTG SGP20** i cui plinti e le cui piazzole saranno realizzati in aree che hanno fatto rilevare da questo studio la presenza di Siti noti in bibliografia (**Siti 2, 3, 4, 9, 10**), anche se ubicati in generale ad una distanza di rispetto media di oltre 100 m lineari [TAVOLE 01-02].

8.4.1 Cavidotto di collegamento interno al Parco

– Per la linea elettrica interrata di collegamento tra gli aerogeneratori interni al parco si è ipotizzato un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** tra i generatori eolici **WTG SGP12-SGP20**, in località Viticone, in quanto il percorso seguito dalla trincea per la sostituzione in prevalenza dei cavi elettrici corre ai margini, seppur ad una distanza di rispetto (oltre 100 m), da Siti noti in bibliografia (**Siti 2, 3**) [TAVOLE 01-02].

– Per la linea elettrica interrata di collegamento tra gli aerogeneratori interni al parco si è ipotizzato un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** tra i generatori eolici **WTG SG11-SG15** e **WTG SG3-SG5**, in Contrada Pezza del Tesoro e Piano d'Olivola, in quanto il percorso seguito dalla trincea per la sostituzione dei cavi elettrici corre ai margini, seppur ad una distanza di rispetto (oltre 100 m), di *Siti noti in bibliografia* (**Siti 8, 9, 10**). Il cavidotto, inoltre, fa rilevare un'interferenza diretta con il tracciato del *Regio Tratturo "Pescasseroli-Candela"* coincidente con una strada comunale asfaltata (**Fig. 66**) in Contrada Pezza del Tesoro: il tratto è già però interessato dal passaggio della linea elettrica interrata [TAVOLE 01-02].



Fig.66. Sant'Agata di Puglia. C.da Pezza del Tesoro. Tratto del Regio Tratturo Pescasseroli Candela

8.4.2 Cavidotto_1 di collegamento esterno al Parco

– Per la linea elettrica interrata di collegamento esterna al "Parco Eolico Sant'Agata", che segue la SP 100, la SP 101 e la SP 91ter, tutte asfaltate, in assenza di riscontri di tracce antropiche e di *Siti noti in bibliografia*, si propone in generale un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO** fino alla Stazione Elettrica di

Utenza già attiva nel comune di Accadia (FG).

– Per il tratto del cavidotto già presente in corrispondenza di Contrada Taverna La Storta si rileva un'interferenza diretta con il tracciato del *Regio Tratturo "Pescasseroli-Candela"* (**Fig.67**) e pertanto si propone in via cautelativa un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO**, nonostante le lavorazioni prevedano solo la riapertura della trincea a sezione obbligata con la sostituzione dei cavi elettrici.



Fig.67. Sant'Agata di Puglia. Contrada Taverna La Storta. Tratto Regio Tratturo Pescasseroli Candela

8.4.3 Cavidotto_2 di collegamento esterno al Parco

– Per la linea elettrica interrata di collegamento esterna al "Parco Eolico Sant'Agata", che segue la SP137 e la SP91ter entrambe asfaltate, in assenza di riscontri di tracce antropiche e di *Siti noti in bibliografia*, si propone in generale in via cautelativa un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO** fino alla Stazione Elettrica di Utenza attiva nel comune di Accadia (FG).

Avellino, 20/10/2022



(dr Giampiero Galasso)

9 ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Alvisi 1970

Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Napoli 1970.

Agnelli 1902

Agnelli L., *Cronaca di Sant'Agata di Puglia*, Cefalù 1902.

ASF

Archivio corrente SABAP Foggia

Corrente et alii 2008

Corrente M., Battiante M. I., Ceci L., Di Zanni A., Finzi G., Roccia M., Romano V., Rossi F., Spagnoletta P., *Le diverse esigenze. Paesaggio rurale, archeologia preventiva e fattorie al vento*, in "Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia", San Severo 2008, p. 341-374.

Goffredo-Ficco 2009

Goffredo R. Ficco V., *Tra Ausculum ed Herdonia: i paesaggi di età daunia e romana nella Valle del Carapelle*, in Faragola 1, Bari 2009, p.25-56.

Maruotti 1981

Maruotti G., *S. Agata di Puglia nella Storia Medievale*, 1981, p.285, 439

Mazzei 1994

Mazzei M., *Bovino. Studi per la storia della città. La collezione museale*, Taranto 1994

IE 2017

Italia Epigrafica digitale, vol IV, Regio II Apulia et Calabria, Roma 2017, p. 2342-45

Mornotti 2003

Mornotti G., *Sant'Agata: un castello della Capitanata nel codice vaticano latino 5001 e nei suoi apografi*, Foggia 2003

Rescio 2016

Rescio P., *Il ponte Palino, la viabilità in Anzano di Puglia e la via Herdonitana*, in Atti del 36° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo, p.351-364

Rossl 2010

Rossl F., *Sant'Agata di Puglia. Pezza del tesoro*, in Taras 2010, p.38-39

RUSSI 1978

Russi A., *Nuovi documenti epigrafici della Daunia preromana e romana*, in Gasperini L. (ed.), *Scritti storico-epigrafici in memoria di M. Zambelli*, Macerata 1978, p. 333-342.

Silvestrini 1994

Silvestrini M., *Le iscrizioni romane di Vibinum*, in *Bovino 1994*, p.135-160

Volpe 1990

Volpe G., *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari 1990

Tunzi-Sisto 1992

Tunzi-Sisto A., *Sant'Agata di Puglia: Serbaroli in Profili della Daunia Antica*, 2° ciclo di conferenze sulle più recenti campagne di scavo, 1992, p.118-120.

Tunzi-Sisto 2006

Tunzi-Sisto A., *Sant'Agata di Puglia (Foggia) Borgineto*, in *Taras IX*, 1, 2006, p.151-152.

Tunzi-Sisto 2008

Tunzi-Sisto A., *Sant'Agata di Puglia (Foggia). Serbaroli-Borgineto*, in *Taras XI*, 2, 2008, p.208-209.